QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Torino - Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

LA NUOVA STAMPA

frangar, non flectar

DOMENICA
23 Marzo 1947
Anno III - Num. 69
L. 10 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I. (via S. Teresa 7, tel. 40-030, 52-061) — Prezzi per millimetro di altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 90, Annunci finanziari e legali L. 130, Necrologie L. 60 — Seguendo la cronaca: Nozze, Lauree, Onorificenze, Viaggi, ecc. (telef. 41-309): L. 200 la linea — Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/29710): Italia: anno L. 2200, semestre L. 1150, trimestre L. 600; Estero: anno L. 3030, semestre L. 1600, trimestre L. 830 — Copie arretrate: prezzo doppio.

A CHI L'AVVENIRE?

Proletariato o borghesia

Uno scritto recentissimo di Luigi Einaudi (*Corriere della sera*, 16 marzo) reca l'apporto, non solo dell'alta autorità dello scrittore, ma di fatti nuovi e singolari, almeno per i più, a una tesi storico-politica che ho avuto già occasione di sostenere in libri e riviste; e che dai fatti suddetti viene lumeggiata, avvalorata e resa suscettibile di più ampi sviluppi. La mia tesi era che il socialismo marxista, o comunista — ben lungi dal costituire quell'evento definitivo, di portata millenaria, capace di chiudere un ciclo di civiltà e di aprirne un altro, quale esso appare alle accese fantasie dei suoi fedeli — sia una manifestazione, importantissima sì, ma contingente, legata a particolari condizioni mentali economico-sociali già in via di trasformazione; e destinata probabilmente a tramontare, o quanto meno a modificarsi profondamente, con esse. In parole povere, il marxismo non è una verità scientifica permanente, nè l'espressione di un fatale avviamento sociale, ma è semplicemente la ideologia (non dirò certo gratuita, però largamente arbitraria) che un rivoluzionario di genio è riuscito a insufflare in un folto gruppo di seguaci, e che ha trovato poi il suo più favorevole terreno di sviluppo in una determinata categoria sociale, suscitata dalla rivoluzione industriale nella sua fase ottocentesca: e cioè nel *proletariato urbano industriale*; coi suoi vasti agglomeramenti omogenei, e con la sua vita e mentalità standardizzata, di *massa*.

Il marxismo non è, (come ad es. la teoria della *élites*) una verità scientifica, sia pure empirica, confermata dall'osservazione di tutte le società e di tutte le epoche: le sue basi dottrinali, assai deboli, si fondano essenzialmente sulle due teorie del materialismo storico e della lotta di classe, entrambe superate, e da decenni, da una critica che — per restare in Italia — si richiama ai grandi nomi di Croce e Pareto, di Mosca e di Einaudi; sicchè io non ho potuto nascondere il mio stupore quando constatai come il nuovo movimento socialista secessionista saragatiano non osasse scuotere dalle sue spalle il vecchio apocalittico fardello marxista per attingere le sue linfe vitali a più fresche, spregiudicate ed empiriche fonti laburiste, ma restasse invece fedele a quei tabù. Influì senza dubbio sugli orientamenti del nuovo partito la considerazione opportunistica, più o meno cosciente, delle rinnovate fortune « politiche » del socialcomunismo marxista, in questo secondo dopoguerra e in tutta Europa, per effetto, soprattutto, delle grandiose vittorie russe; ma bisognava riflettere a due cose: che questo trionfo, più o meno marxista, in un paese economicamente e socialmente arretrato come la Russia, non va sopravalutato; e che le vittorie russe sono state vittorie marxiste bensì, se si vuole, ma anche e principalmente vittorie slave del regime paternalistico tipicamente orientale di Stalin, e del suo valentissimo gruppo dirigente. (Si noti bene, a questo proposito: quel che diciamo ora riguarda un corso « secolare » di eventi, e prescinde da previsioni sul « prossimo » futuro politico dell'Europa; che potrà magari essere socialcomunista).

Il marxismo è dunque debole come verità scientifica, e antiquato come interpretazione del divenire storico; esso fonda però la sua forza reale sopra un diverso (e questo veramente formidabile) elemento di natura irrazionale: cioè su quell'istinto *egualitario* largamente diffuso nelle masse odierne, soprattutto di tipo industriale urbano, che trova oggi la sua testa di turco nell'istituto della proprietà privata. Sicchè c'è da farsi una domanda fondamentale: nel caso che le circostanze tecnico-economico-sociali del nostro tempo tendessero a diminuire l'importanza relativa, delle compatte masse industriali urbane rispetto alle altre categorie sociali, che ne sarebbe del marxismo? E' qui che entrano in giuoco le osservazioni e le notizie di Einaudi.

*

Se una fra le conseguenze della grande rivoluzione industriale, iniziatasi verso il 1750, fu la creazione di quel proletariato industriale urbano, che il marxismo riuscì egregiamente a « lavorare » ai suoi fini rivoluzionari, osserva Einaudi che noi assistiamo oggi, non ancora ben consci, a un'altra grandiosa, e in certo modo opposta, conseguenza; visibile soprattutto nei paesi anglosassoni, economicamente più progrediti, e cioè: la macchina comincia a dare su vasta scala i suoi frutti di liberatrice dell'uomo dalle fatiche materiali, cosicchè in America — per la prima volta forse, nella storia — in questi anni i *lavoratori manuali (produttori di beni materiali) sono diventati minoranza rispetto ai produttori di « servigi »*, cioè a quelli che la retorica marxista chiamava un tempo « lavoratori improduttivi »: 49 contro 51%! Ed Einaudi a chiedersi: il giorno in cui ciò si consolidi e generalizzi « l'« operaio », la classe operaia avrà ancora il peso ed il senso odierni? Quando il 70, il 75% o più della popolazione attiva attenderà ai trasporti, al commercio, alle professioni ed alle arti, quale sarà l'atteggiamento morale e politico della maggioranza della popolazione?... Nei paesi anglosassoni, dove la trasformazione è più spiccata... la prevalenza crescente dei produttori di servigi non è una delle spiegazioni della maggiore stabilità politica, e della scarsa importanza dei sentimenti rivoluzionari? Tra i propugnatori di servigi non si recluta sovrattutto quel tipo d'uomo che si chiama borghese... quel ceto, il quale ha fatto la grandezza delle città greche nell'antichità, delle città medievali italiane, e forma ora il nerbo della civiltà occidentale? ».

Ecco un altro enorme significato dell'America, e dei valori di cui essa è portatrice, nel grande conflitto ideologico e politico odierno: se la rivoluzione industriale potrà dare finalmente i suoi frutti benefici, dopo tanti nefasti, estendendoli dai paesi ricchi ai paesi poveri, noi assisteremo a un processo crescente *d'imborghesimento proletario, anzichè di proletarizzazione borghese*; e il marxismo idolatra del « lavoratore » manuale, del governo, anzi della dittatura, di operai e contadini (che, diluiti nella massa crescente dei produttori di « servigi », saranno diventati anch'essi, e con loro vantaggio, borghesi); il marxismo — espressione contingente e superata, secondo la nostra vecchia tesi, d'una fase della rivoluzione industriale — avrà vissuto, mentre qualcosa come un neo-liberalismo albeggerà probabilmente all'orizzonte.

Filippo Burzio

L'ART. 1° DELLA CARTA DELLO STATO

Repubblica democratica fondata sul lavoro

Roma, 22 marzo.

Aperta la seduta antimeridiana, hanno inizio le interrogazioni della giornata.

PAJETTA (*com.*) — Il Governo italiano dovrebbe intervenire presso le autorità spagnole per ottenere la grazia a favore di alcuni patrioti spagnoli condannati a morte giorni fa dal Tribunale speciale di Madrid.

SFORZA (*Min. Esteri*) — Effettuerò al più presto tale intervento; mi auguro di poter impedire l'esecuzione della condanna. Se riusciremo ad ottenere questo, ciò andrà ad onore e vanto non solo del Governo che avrà presentato la domanda di grazia, quanto a onore e vanto di quello che lo avrà accettato.

La seduta, dopo le richieste di alcuni oratori, viene poi chiusa. In quella pomeridiana riprende la discussione sul progetto di costituzione. Vengono letti molti emendamenti all'art. 1, specialmente per quanto riguarda la sovranità dello Stato e i diritti del popolo.

PACCIARDI (*repubbl.*) — Il mio gruppo aderirà alla seguente formula: « L'Italia è una repubblica democratica di lavoratori ».

Così faranno il P.S.L.I. e la Democrazia del lavoro. Escludo ogni senso classista dalla dizione « repubblica di lavoratori », ma affermo che la legislazione nostra non è fatta per gli oziosi e per i parassiti. Sono certo di interpretare in tal modo il pensiero della scuola repubblicana e del suo grande artefice Giuseppe Mazzini.

GRONCHI (*D. C.*) — Per la D. C., invece, questa formula ha un senso classista. La D. C. si mantiene sulla dizione « repubblica fondata sul lavoro ».

LA MALFA (*repubbl.*) — Io propongo il seguente emendamento: « L'Italia è una repubblica democratica fondata sui diritti della libertà e del lavoro ».

Messa ai voti, la proposta è respinta.

FANFANI (*D. C.*) — Propongo la seguente dizione: « L'Italia è una repubblica democratica fondata sul lavoro».

L'emendamento è approvato a grandissima maggioranza, comunisti compresi.

LUCIFERO (*democr. ital.*) — Propongo il seguente emendamento al secondo comma: « La sovranità risiede nel popolo ».

La Camera respinge la richiesta.

FANFANI (*D. C.*) — Bisogna invece dire così: « La sovranità appartiene al popolo».

L'Assemblea approva l'emendamento. L'intero articolo messo poi in votazione ed approvato risulta così concepito:

« L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo che la esercita nelle forme e nei limiti della costituzione e delle leggi ».

La quasi totalità dell'assemblea, sorta in piedi, applaude a lungo e calorosamente; si eleva tra gli applausi il grido: « Viva la repubblica! ». La seduta è poi tolta e rinviata a lunedì.

Nello studio dell'onorevole Terracini si sono riuniti per l'esame dell'art. 5 gli onorevoli Orlando, Bonomi, Ruini, Tupini, Togliatti e Nenni onde trovare una forma d'intesa tra le varie parti. L'on. Tupini, all'uscita della riunione, ha riconfermato che la D.C. è decisa a votare l'articolo così com'è, anche se dovesse rimanere sola.

Note alla seduta

Roma, 22 marzo.

La votazione attorno all'articolo 1 della costituzione, ha dato luogo a una interessante e, sotto molti aspetti, rivelatrice schermaglia. L'articolo, come si sa, definisce il carattere dello Stato e secondo il progetto in discussione associava alla repubblica la qualifica di « democratica, fondata sul lavoro ».

I comunisti e i socialisti dei due partiti stavolta all'unisono proponevano un emendamento a questo articolo. Già ebbe a propalarlo il Togliatti nel suo ultimo discorso: si trattava di definire la repubblica italiana come una collettività di lavoratori; una « repubblica di lavoratori » era in effetti la dizione proposta.

E' naturale che a questo emendamento ne siano seguiti altri, circa una ventina, fra i quali uno del qualunquista Coppa e un altro del liberale Cortese (sebbene quest'ultimo formulato in termini più diffusi) in cui si voleva definire la repubblica italiana oltrechè « fondata sul lavoro » anche precipuamente « antitotalitaria ». Ma al Gronchi, democristiano, che ha minacciato perfino un voto contrario, è sembrato che l'aggettivo « non fosse attuale ». In altri termini sono rimasti in lizza due emendamenti, il democristiano e il comunista.

Alla prova della votazione l'assemblea ha ritenuto (con uno scarto di dodici voti) che l'Italia sia una « repubblica democratica fondata sul lavoro » e non una « repubblica di lavoratori » che implicherebbe automaticamente una diversa considerazione giuridica dei diritti della persona umana. Essendo le cose a questo punto è intervenuto però una proposta del La Malfa che intendeva includere il concetto di libertà nella definizione dello stato. La Malfa proponeva questa dizione: « L'Italia è una repubblica democratica fondata sui diritti della libertà e i diritti del lavoro », ma Togliatti ha dichiarato in nome del gruppo comunista di preferire la formula primitiva già approvata, cosicchè l'emendamento dopo vari interventi e dichiarazioni pro e contro è stato respinto. **a.**

Tutti hanno ragione

Base della tregua conclusa nei mesi scorsi: stabilità dei nuovi salari e dei prezzi. Se per dannata ipotesi i prezzi fossero saliti, solo l'indennità di contingenza sarebbe aumentata. La dannata ipotesi non si è fatta attendere e il costo della vita continua a crescere come la contingenza, che è uguale per tutti. Fra breve, grazie all'inflazione, che come la morte è una livellatrice di larghi strati sociali, un manovale e uno specialista avranno lo stesso salario. Sarà realizzato infine il vero comunismo, non certo quello sovietico, perchè laggiù, quei « reazionari », pagano soltanto chi lavora e in misura diversa secondo la capacità e il reddito.

I clienti sospirano: « già oggi un manovale riceve una paga di 550 lire al giorno. Dio mio, dove si andrà a finire! ». Dove si andrà a finire non è difficile da prevedere, ma nell'attesa è opportuno ricordare che 500 lire del '47 equivalgono, come capacità d'acquisto, a 5 lire del 1913 e anche in quei tempi felici 18 lire la settimana non erano un salario degno d'un uomo civile. Altri, dotati di più larga visione, osservano: « è necessario aumentare la quantità delle merci non quella delle lire, perchè la storia continuerebbe sino al giorno del caos finale ». Un ragionamento esatto che impone la domanda: perchè in regime di tregua salariale i prezzi sono raddoppiati? E' diminuita la merce disponibile oppure è aumentata la capacità di pagamento dei consumatori? Sono aumentati i redditi nominali, e una delle cause (non certo la minore) è lo squilibrio del bilancio. Lo Stato, premuto da tutte le parti, incassa ogni giorno un miliardo e ogni giorno ne spende tre. Il Governo si procura con degli espedienti i quattrini che non ottiene con le imposte e li distribuisce in diverse forme, più o meno eque, tra i cittadini. Così si trovano di fronte sui mercati un'immutata quantità di merce e un numero sempre più grande di mezzi di pagamento.

In compenso gli italiani, che sono sempre stati così poveri, a poco a poco diventano tutti milionari. Chi non lo è ancora non si affanni, milionario diverrà. Infatti questa forma di generale arricchimento continua. Non è un'utopia affermare che dopo i milioni verranno i miliardi. **g. d. b.**

Scritta con i piedi questa Costituzione

Benedetto Croce, parlando alla Costituente, ha detto che se il progetto della Costituzione è riuscito disarmonico, qua e là incoerente e contraddittorio, ed è scritto male, questo è avvenuto perchè c'erano troppi cuochi in cucina; e non perchè fossero settantacinque, chè — ha detto — fossero stati gli autori anche solo cinque o tre, avrebbero dovuto, eseguito il lavoro e fissate le conclusioni, dar mandato ad uno solo di rimeditarle e di formularle. Ma il giorno dopo l'onorevole Ruini, presidente dei settantacinque, ammise sì che il progetto mancava di stile — « non c'era fra noi, disse, chi avesse la penna di un Robespierre » (sarà ignoranza mia, ma non credo che il Robespierre e la sua penna abbiano avuta molta parte nella compilazione di quella prima costituzione; e quanto alla *Déclaration des droits de l'homme* che ne è la parte più importante, trovo che l'Assemblea Costituente esaminò i progetti del La Fayette, dell'abate Sieyès, del Mounier, definito da Madama di Staël « un pubblicista di grandissima saggezza », uno dei nostri, insomma; e del Durand de Maillane; e fu approvato il testo presentato da un comitato di cinque, Desmeuniers, il vescovo di Langres, Tronchet, Mirabeau e Rhédon); tuttavia il Ruini ha proposto « che un comitato sia chiamato a fare opera di perfezionamento esteriore ». — Dove va? — chiese Croce. — Son cipolle, — rispose Ruini.

Con il comitato saremmo di nuovo a quella, mi si passi la parola, collettivizzazione dello scrivere che il Croce depreca. Uno solo deve essere il revisore; ma sì sia; che ripensi lo scritto ed i concetti e dia agli articoli dignità di forma e chiarezza d'espressione; chè questa non è possibile senza quella. E sarà pedanteria la mia, e son già rassegnato a sentirmi dar sulla voce dagli austeri e dagli spregiudicati, ma penso che tanto maggiore autorità verrà al documento fondamentale della repubblica quanto più quei pregi saranno evidenti. Abbiamo, anche se i più ormai non se ne sappiano servire, una lingua nobilissima, che accoppia la solennità del latino alla flessibilità delle lingue moderne, con vocaboli antichi come la divinità, che testimoniano d'una vetusta civiltà, dei più remoti concetti della morale e del diritto; in questo idioma vogliamo incise le tavole della nuova costituzione, e i suoi principii siano definiti come li avrebbe pensati un Ulpiano, un Machiavelli, un Vico, un Romagnosi, e non, ancora una volta, rippappagalleggiati dal francese. E quale artefice, potendo giovarsi per l'opera di una materia preziosa, preferirebbe una materia vile e dozzinale? Preghiamo quindi che la Costituzione sia riscritta con questi criteri, da una sola persona; nè si vada a cercare il letterato, Dio ne liberi (a parte la considerazione che i letterati, tranne notate eccezioni, sono oggi insieme ai maggiori politici i più attivi corrompitori della favella; questi perchè quasi tutti hanno passato lunghi anni in esilio, quelli per la lunga consuetudine che hanno con le scritture francesi); quando dettero da rivedere uno dei nostri codici ad Ojetti questi ci lanciò dentro tutti gli spropositi, mi narra un giurista; e si capisce, che ne sapeva Ojetti del linguaggio giuridico? L'invocato revisore dovrà essere scrittore e studioso, aver conoscenza delle materie filosofiche giuridiche costituzionali, e abilità a formulare concetti e a definire, il che è di pochi; non vedo altro uomo a cui affidare questo compito dello stesso Croce; speriamo che sia lui il designato, ed egli accetti, con quella giovanile impazienza, con quella diligente alacrità con la quale è fama abbia a suo tempo riscritto o corretto certe deliberazioni del governo di Salerno.

Ora non per far lume a tanto luminare, ma per ammonimento dei legislatori e, se non altro, per far capace la gente della necessità che il testo della costituzione sia riscritto da capo a fondo, voglio qui dimostrare la grossolanità dello stile del progetto con esempi e citazioni; resistendo alla tentazione di allargare l'esame alla confusione delle idee, all'indeterminatezza dei concetti, al che sotto certi aspetti si potrebbe dire di questo progetto ciò che disse il Cantù della *Dichiarazione dei diritti* (che pure ci appare al confronto così lapidaria e succinta): « Vi si confusero definizioni, massime, principii; a verità evidenti e sante si mescolarono altre rinnegate dalla storia e dalle abitudini, e formule vaghe che il popolo non capiva, e che ai pochi filosofi erano superflue ».

Prima osservazione, e deplorazione, è questa, che il documento dimostra quanto si sia imbarbarito il nostro linguaggio corrente negli ultimi tempi, come si sia fatto greve, confuso, approssimativo, come si spappola nella bocca di chi vuol con esso definire e sentenziare, sì che abbisogna di zeppe e di rincalzi da ogni parte. (Si legga il contorto ed oscuro articolo 108: « *La tutela giurisdizionale dei diritti e degli interessi verso gli atti della pubblica amministrazione è disposta in via generale dalla legge* etc. »). L'influenza dei modelli francesi è dominante in questo progetto assai più che nello Statuto albertino, che pure fu opera di valentuomini che avevan familiare il francese più dell'italiano, ed in francese esaminarono e discussero il testo, ed in francese redassero i verbali di quelle sedute. Ma almeno quei legislatori avevano nell'orecchio il dignitoso testo delle costituzioni francesi del 1814 e del '30; i nostri riecheggiano tutto il recente gergo giornalistico parigino. Ed ecco le espressioni « *prendere le misure* », quasi le autorità fossero sarti o agrimensori; ecco sancito il diritto del cittadino a *circolare*, che da noi vuol dire solo « aggirarsi in tondo » nè pare necessario che gli sia riconosciuta questa facoltà con così solenne promessa; ecco riunirsi, riunioni, quando in italiano si dice, e così scrive lo Statuto albertino, « adunarsi, adunanze »; e *trattamento sanitario*, mandandosi a carte quarantotto con questa goffa espressione franco-anglosassone la bella parola latina « cura »; e voto « per desiderio », *pregiudicare* per « recar danno », *adottare* in luogo di « approvare, scegliere », *pronunciarsi* per « giudicare o esprimere un parere »; ed *emanare decreti* per « pubblicare »; e *intendere* per « ascoltare » (« *i membri del governo debbono essere intesi ogni volta che lo richiedono* », art. 61); e il verbo *costituire* là dove basta il semplice « essere »; e il dozzinale *aver luogo* (« *l'elezione del presidente ha luogo...* », art. 79), e i tanti *mezzi*: *i mezzi per far fronte alle spese, i mezzi di diffusione — giornali e libri —; i mezzi di finanziamento*, etc.

Francesismi e barbarismi a parte, quasi tutti gli articoli sono redatti in quel gergo informe dei rapporti di questura, dei frettolosi cronisti, della corrispondenza commerciale, per cui si dice che « si è verificato un incendio », che « si è proceduto ad un arresto », che « il bottegaio è in possesso della pregiata vostra ». « *Qualsiasi modificazione dei patti bilateralmente accettata non richiede procedimento di revisione costituzionale* », art. 5. Misericordia. All'art. 9 si dice che « *la libertà e la segretezza di corrispondenza e di ogni forma di comunicazione* (sic) *sono garantite. La loro limitazione può avvenire soltanto per atto motivato* etc. » quando bastava dire che « possono essere limitate soltanto » etc. Basta gettare lo sguardo sul documento per cogliere fiori come questi: « *formazioni sociali ove si svolge la personalità degli individui* », « *non è ammessa forma alcuna d'ispezione domiciliare* »; « *le forze armate* », neologismo caro a Mussolini, ma che è una tautologia, che forze sono se non sono armate? (art. 51: « *le forze armate e quelle assimilate* », a che cosa?); « *la sfera di competenza* »; « *incidere sull'interesse generale* » (anche Mussolini voleva *incidere sul costume*); « *la funzione giurisdizionale* » (il vecchio Statuto dice semplicemente *la Giustizia*); « *l'ordinamento dell'esercito si informa allo spirito democratico* »; e — peggio — « *il servizio militare è obbligatorio; il suo adempimento* (sic) *non pregiudica la posizione di lavoro del cittadino...* (art. 49); e *formare scuole*, invece di crearle, erigerle; *finalità* per fine, scopo; e via via.

Lasciamo stare gli errori di grammatica, che forse sono solo errori di stampa (ma all'art. 4 non pare errore di stampa « *l'Italia consente le limitazioni...* »); ma come esempio di sciatteria insigne c'è l'art. 26: « *E' dovere e diritto dei genitori alimentare, istruire ed educare la prole. Nei casi di provata incapacità morale ed economica la Repubblica cura che siano adempiuti tali compiti* ». Da chi? All'art. 16 si dice che gli ufficiali di polizia giudiziaria « *debbono immediatamente e non mai oltre ventiquattr'ore chiedere la convalida* (sic) »; strana idea della immediatezza. All'art. 31 il diritto del cittadino « *di svolgere un'attività o una funzione* » (sic) diventa al capoverso seguente « *questo dovere* ». E all'art. 93 la Corte dei conti « *esercita il controllo preventivo di legittimità sugli atti del governo e partecipa al controllo dello Stato sulla gestione finanziaria degli enti a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria* ».

Ossabandus, nequeyrs, nequer, potarinum, quipsa milus. Voilà justement ce qui fait que votre fille est muette (Molière, *Le médecin malgré lui*).

Paolo Monelli

"Valerio„ intervistato

Nessuna rivelazione su Dongo - Forse le riservava a una conferenza che è stata rinviata

Roma, 22 marzo.

L'Unità di stamattina ha pubblicato con il fac-simile di un lasciapassare rilasciato a Giovan Battista Magnoli, detto il "colonnello Valerio", dal comando del Corpo Volontario della Libertà di Milano, l'annuncio di una conferenza pubblica che il "Valerio" stesso avrebbe tenuto domani in una grande sala cinematografica, il Supercinema, di fronte al palazzo del Viminale. Ma questa è stata un'occasione mancata. La coincidenza della data fascista del 23 marzo ha indotto l'autorità a proibire la manifestazione.

Il suo nome

Il "colonnello" Valerio è uno dei personaggi discussi in Italia e fuori d'Italia per lo meno tra gli italiani. Sino a ieri l'altro egli era soltanto uno pseudonimo, e alcuni pseudonimi (« Valerio » « Magnoli » o « Magnolia »). Come tale, venne pubblicando sul giornale comunista l'Unità nella sua edizione italiana un memoriale sull'azione svolta tra il 26 e il 28 aprile sulle rive settentrionali del lago di Como. Tuttavia il P.C.I. autorizzando il suo militante "colonnello" Valerio a sottoscrivere un racconto autentico dei fatti attinenti alla esecuzione della "colonna" di gerarchi, di Mussolini e della Petacci, non l'autorizzò a svelare l'essere suo. Il che, insieme con altre ombre non del tutto fugate dalla narrazione del "colonnello" non estinse, anzi attizzò la pubblica curiosità. A soddisfarla concorsero le iniziative di giornali e giornalisti, quasi sempre diretti alla ricerca del "sensazionale" piuttosto che di una onesta quanto terribile verità storica.

Su un settimanale di Milano e su un giornale di Roma il giornalista De Agazio, che scriveva anche sotto il nome di Alberto Rossi, rivelò l'identità del Valerio come non già G. B. Magnoli, ma Walter Audisio, piemontese di Alessandria, ex impiegato della fabbrica di cappelli Borsalino, ragioniere, già tenente di fanteria, confinato politico e militante comunista dal 1931. All'improvviso, di Walter Audisio si seppe tutto, si intervistò la madre, si videro stampate fotografie sue in uniforme dell'esercito, in maglietta e berretto basco, a braccetto con la moglie. Di Audisio si apprese poi, contraddittoriamente, che si trovava all'estero, occupato in un piccolo modesto commercio; ma, poco appresso, in rapporto alla polemica sulla serie del cosiddetto tesoro di Dongo, l'Unità, edizione di Roma, pubblicò una intervista con lui, a quanto sembra, resa a Milano. Scaldandosi i ferri per le varie e sempre meno chiare dichiarazioni di "responsabilità" di Togliatti da una parte, dei componenti del C.L.N.A.I. e del Corpo Volontari della Libertà (Longo, Parri, Pertini, Marazza, ecc.) si invocò dalla stampa di destra l'intervento diretto e chiarificatore dell'Audisio. Fu allora che l'Italia Nuova potè rivelare la presenza di Audisio e di sua moglie a Roma. Il "colonnello" Valerio risultò essere un modesto funzionario del partito comunista.

Il quotidiano La Repubblica, *in un articolo di fondo chiedeva per la prima volta la medaglia d'oro al valor militare per il « colonnello » Valerio. Una manchette dell'Unità palesava ieri il convincimento comunista che la gesta del Valerio avesse contribuito alla rivalutazione internazionale dell'Italia e quasi al suo secondo risorgimento. Opinione avvalorata oggi in un comunicato della segreteria generale del partito.* L'Unità *chiede per il « Valerio » non precisamente la medaglia d'oro, ma « la più alta onorificenza militare ».*

Riserbo

Non importa per ora stabilire quale speciale distinzione meriti il rag. Walter Audisio. Importa fissare taluni caratteri del suo comportamento specialmente taciuti dai comunicati del partito comunista, quali ad esempio la esemplare modestia e l'assoluto disdegno di ogni esibizionismo. Infatti, dell'Audisio non si conobbero fotografie, benchè, durante le calde giornate della liberazione, un altro « colonnello » partigiano, il Moscatelli, venisse numerose volte fotografato accanto a lui; mentre, non essendo ancora note fuori della zona di Novara le benemerenze partigiane del Moscatelli, si credette in un primo momento che l'esecutore di Mussolini, dei gerarchi e della Petacci fosse lui. Si attribuì anche a molti altri (tra i quali il fratello dell'on. Negarville, sindaco di Torino) il ruolo storico di esecutore di Mussolini; e l'incertezza, come abbiamo visto, è durata, ufficialmente, fino a stamattina. Ma « Valerio » seppe tenersi in ombra.

Appena apparso il comunicato del partito comunista italiano confermante la sua identità, il rag. Audisio è stato intervistato da due giornali romani, La Repubblica *e* Momento sera, *ai quali non ha narrato gran che d'interessante, riservando evidentemente alla conferenza pubblica che egli intendeva tenere domani la parte più intensamente drammatica del suo racconto. Ha rifiutato dunque di addentrarsi nei particolari dell'esecuzione di Mussolini e della cosiddetta « sparizione » del tesoro di Dongo. Si è limitato a dichiarare che durante la sua azione portava una bustina kaki uguale all'uniforme partigiana e la sua unica preoccupazione fu di far presto. Non si trovava su una macchina, ma accanto all'autista del grosso autocarro che recava quattordici uomini armati di scorta. « Più volte, durante il viaggio, sembrò che l'impresa dovesse fallire », ha detto il rag. Audisio. Egli percorreva una strada interrotta, scivolosa, ricca di sbarramenti ed ostruzioni. Lungo la stretta pista del lungolago l'autocarro sfondò, per scansare altro veicolo, un muretto, perse due parafanghi e fu miracolo se non precipitò entro un torrente. Continuando il racconto, che ripete circostanze già contenute nel « memoriale » a suo tempo pubblicato dall'Unità, il rag. Audisio ha rievocato la scena avvenuta alle porte di Milano, al posto di blocco della Marelli. Com'è noto — di ritorno con i cadaveri che sarebbero stati esposti a piazzale Loreto — egli venne fermato da un capo partigiano della democrazia cristiana e, messo al muro, fu ad un pelo dall'esser fucilato per errore. Il « Valerio » ha detto di credere poco alla minaccia neofascista e di confidare nell'azione politica dei partiti sinceramente democratici.*

Sin qui la intervista. Non sappiamo se ulteriormente il rag. Audisio abbia a chiarire i lati più dubbi delle vicende di Dongo, sulle quali sono stati sollevati tanti interrogativi.

Gli aumenti dei tabacchi non sono ancora in vigore

Roma, 22 marzo.

Il Ministero delle Finanze e Tesoro, in un comunicato diramato oggi, precisa che gli aumenti dei prezzi dei sigari e delle sigarette deliberati ieri dal Consiglio dei ministri entreranno in vigore dopo la pubblicazione del relativo decreto sulla « Gazzetta Ufficiale ».

Gli introiti del monopolio dei sali e tabacchi in Italia durante l'anno 1946 sono stati i seguenti: introiti per la vendita dei sali lire 5 miliardi e 261 milioni; introiti per la vendita dei tabacchi lire 62 miliardi 220 milioni 800 mila.

ALLA CONFERENZA DI MOSCA

Contrasto tra Bidault e Molotof sul decentramento della Germania

(*Nostro servizio particolare*)
Mosca, 22 marzo.

Due sono stati i principali temi dell'odierna seduta dei quattro grandi a Mosca: il contrasto fra la tesi francese e quella sovietica sulla futura costituzione dello stato germanico e un nuovo piano per l'unificazione economica della Germania presentato dal ministro britannico degli esteri Bevin e che è sembrato ispirato dal desiderio di fare concessioni alla Francia per quanto riguarda le sue richieste di carbone, purchè essa si mostri più arrendevole per quanto riguarda lo sviluppo delle industrie tedesche.

Sotto la presidenza di Marshall è continuata anzitutto la discussione sul futuro regime politico della Germania, regime che per i francesi, come ha detto energicamente Bidault quest'oggi, non può essere altro che ispirato al più ampio federalismo. Bidault ha fatto appello agli altri grandi perchè il nuovo governo centrale della Germania abbia poteri rigidamente circoscritti.

Anche le garanzie contenute nel progetto americano, illustrato ieri da Marshall, in cui si prevedeva che gli stati federali dovessero avere ampia autonomia e perfino possibilità di controllo sui poteri centrali onde premunirsi contro ogni possibile rinascita del totalitarismo, sono parse insufficienti a Bidault.

Stando così le cose il progetto che ha illustrato il ministro sovietico degli esteri Molotov è parso agli antipodi di quello francese. Il piano russo è assai particolareggiato per quanto non nella stessa misura, ad esempio, del progetto britannico. La nuova struttura della Germania viene definita democratica, evitando però di scendere a particolari, come nei progetti anglosassoni, sulle caratteristiche specifiche del regime stesso. Costituzionalmente la nuova Germania progettata dai sovietici, sarebbe una confederazione di stati collegati da un forte potere centrale con un parlamento bicamerale, eletto a suffragio universale diretto e segreto. Le due camere eleggerebbero il presidente della repubblica. Il governo centrale dirigerebbe la vita del Paese intero, ma i diritti dei singoli stati sarebbero garantiti dalla costituzione.

Analogamente a quanto accade negli Stati Uniti, si avrebbero due tipi di leggi costituzionali: quelle federali e quelle dei singoli Stati; ma in entrambi i casi esse dovrebbero garantire le fondamentali libertà democratiche, specie per quanto riguarda le associazioni politiche e sindacali.

Molotov non ha fatto mistero della sua avversione per il decentramento esagerato, specialmente contemplato nel progetto francese, e fra l'altro ha detto: « I diversi schemi di federalizzazione non sono altro che un appoggio indiretto allo smembramento della Germania. Il federalismo potrebbe far sorgere un nuovo Bismarck o un nuovo Hitler ». Infine egli ha ammesso che il suo progetto deriva in gran parte dalla Costituzione di Weimar. L'accenno a Weimar ha prodotto una immediata e vivace replica di Bidault.

Anche il Segretario di Stato Marshall, ha lamentato la eccessiva opposizione di Molotov al federalismo, ma ha voluto rilevare che la differenza sostanziale fra tutti e quattro i progetti non è poi troppo grande. Molotov ha replicato dicendo: « Ciò indica che saremo capaci di arrivare ad un accordo ».

Una proposta di Marshall per sospendere tutte le sedute indette per domani e per dopodomani, studiare nel frattempo le varie proposte e ripresentarle formalmente nella seduta di martedì, è stata immediatamente accettata. Quanto alla proposta di unificazione economica presentata da Bevin, essa è importante, perchè la Gran Bretagna, mostrandosi disposta a garantire le consegne di carbone alla Francia, vi mette come condizione un aumento della produzione dell'acciaio a dieci milioni di tonnellate all'anno; e una revisione delle restrizioni imposte ad altri tipi di industria germaniche nonchè un riesame anche nella lista di quelle industrie che per essere particolarmente suscettibili di sfruttamento bellico aeronautico ecc. sono state vietate del tutto.

Kingsbury Smith
dell'I.N.S.

Il governo Ramadier ha ottenuto la fiducia

(*Dal nostro corrispondente*)
Parigi, 22 marzo.

La crisi non è scoppiata stamane perchè nessuno tra i partiti rappresentati nel Governo ha voluto prenderne la responsabilità in un momento in cui la Francia è impegnata a Mosca in negoziati difficili.

Quando la seduta all'assemblea nazionale è stata dichiarata aperta dal presidente Herriot, i banchi dei comunisti erano vuoti. Da oltre un'ora essi erano riuniti in commissione.

Poco dopo le ore 16 i comunisti entravano nell'aula. Thorez, sul quale erano puntate centinaia di occhi, si dirigeva subito al banco del governo e stringeva lungamente la mano a Ramadier, col quale aveva una conversazione. Probabilmente gli spiegava il meccanismo grazie al quale si sarebbero salvati capra e cavoli.

Salito alla tribuna, Ramadier ha chiarito la situazione: « Quando il Presidente della Repubblica mi designò, io venni dinanzi a voi e lessi una dichiarazione ministeriale. Voi approvaste, e siamo quindi legati da un contratto. Questo contratto io l'ho rispettato, ma voi dovrete dirmi fra poco se credete che ad esso siamo rimasti tutti fedeli e se esiste. Se qualcuno non è d'accordo può riprendere la sua libertà. Il voto avrà due significati: maggioranza e solidarietà ministeriale. Il governo agirà poi conformemente allo spirito della consultazione ».

Dopo una sospensione della seduta, la votazione ha dato 411 voti favorevoli essendosi astenuti i comunisti ed alcuni rappresentanti delle colonie. **m.**

E' morto lo scultore Martini

Milano, 22 marzo.

Nelle prime ore del pomeriggio, all'ospedale Fatebenefratelli di Milano, è morto, a causa di un improvviso malore, lo scultore Arturo Martini. Egli era nato a Treviso nel 1889 ed era stato iniziato all'arte della ceramica nella scuola di Faenza. Ebbe poi altri insegnamenti all'estero, specialmente in Baviera, da parte di Hildebrandt. Monumenti e statue da lui elevate si trovano a Finale Ligure, Nervi, Monza e Vado.

L'ex-capitano Parodi rimesso in libertà

Alessandria, 22 marzo.

Nel marzo scorso la Corte d'Assise straordinaria di Alessandria condannava a 30 anni di reclusione, per collaborazionismo, l'ex-capitano della b. n. Giovanni Parodi, noto fascista e squadrista alessandrino. Si apprende ora che la Suprema Corte ha cassata quella sentenza senza rinvio, così il Parodi oggi è stato posto in libertà.

Convive con due mogli contente l'una e l'altra

Genova, 22 marzo.

Nel 1942, dopo un famoso bombardamento su Genova, era avvenuta la tragica esplosione alla galleria delle Grazie, ove 300 persone perirono. Certo Vasco Cavalieri recatosi all'obitorio di San Martino, ove giacevano le salme, affermò che una delle donne colà giacenti era la propria moglie. Rimasto in tal modo vedovo, almeno sulla carta, il Cavalieri impalmò certa Angela Bassi. La vera moglie, invece, si trovava, in quei tempi, in manicomio, di dove uscì nel 1946. Recatasi all'ufficio anagrafe per poter avere la tessera, essa si sentì rispondere di essere morta. Di qui un'azione penale d'ufficio contro il Cavalieri, mentre la moglie si recava a casa del marito per avere spiegazioni. Le spiegazioni, evidentemente, furono così convincenti che la moglie, d'accordo con l'altra donna, tornò a vivere col marito, e quasi continuò tranquillamente nella sua vita a tre. L'altro ieri il Tribunale ha giudicato per bigamia il Cavalieri, condannandolo a un anno di reclusione: le mogli hanno deposto di essere felicissime del loro stato coniugale.

Nel regno dell'inverosimile
Singolare promessa mantenuta

Milano, 22 marzo.

Tale Giuseppe Marcolongo, uomo di fiducia del commerciante in tessuti Tullio Bruneri in via Castelmorrone, si appropriava, tempo fa, di un milione e mezzo in contanti e si eclissava con la somma lasciando un biglietto in cui prometteva la restituzione della somma al termine di tre mesi. La denuncia sporta contro il Marcolongo non portava ad esito alcuno. Ieri il Marcolongo si presentava all'ex-principale, riconsegnandole il milione e mezzo maggiorato degli interessi.

La Pasquinelli sarà sottoposta a una perizia psichiatrica

Trieste, 22 marzo.

Dopo una giornata e mezza di sospensione, stamane alle 10 è stato ripreso il processo Pasquinelli con la deposizione dei testi prodotti dalla difesa. Il primo a deporre è il senatore Tacconi di Spalato. A domanda della difesa risponde di essere stato nominato dal governo italiano commissario al comune di Spalato, nell'aprile del '41. La difesa chiede al teste se conoscesse la Pasquinelli.

Teste: — La conobbi nel '42. Godeva allora molto ascendente fra gli italiani, perchè sapeva come trattare cogli slavi, cioè adoperare la maniera forte e no. Io cercavo di seguirla secondo la opportunità del momento.

Difesa: — Manifestò la Pasquinelli tendenze fasciste?

Teste: — No. La politica del governo verso gli slavi era del tutto contraria ai sentimenti della Pasquinelli. — Il teste continua, dichiarando di essere stato a Spalato, all'arrivo delle truppe partigiane e racconta delle sanguinose persecuzioni subite dagli italiani da parte dei partigiani. Si verificarono numerosi arresti e molte uccisioni; specialmente accaniti furono le persecuzioni contro gli insegnanti che si rifugiarono in una scuola: fra di essi vi era la Pasquinelli. Una maestra venne violentata e la stessa Pasquinelli corse tale pericolo: ella se ne sottrasse, strappando l'arma dalle mani dei partigiani e minacciando di uccidersi.

Difesa: Ha potuto da ciò dedurre che la Pasquinelli si ispirava a concetti buoni e umani?

Teste: Sì, questo è il mio convincimento.

Pres.: Come venne il teste a conoscenza di ciò che depone?

Teste: In qualità di capo del comune di Spalato.

Viene poi introdotta la signora Carlotta Repetti la quale afferma di avere conosciuto la Pasquinelli a Spalato nel 43; la vedeva spesso ed era di grande bontà e generosità e compiva i suoi doveri con diligenza. Segue la vedova dell'ispettore scolastico di Spalato. Sette testi si avvicendano così alla sbarra. Alcuni di essi sono latori di lettere di ammirazione e un altro reca la deposizione del pilota Teresio Grange noto sotto il nome partigiano di « Catullo ».

Alle 14,30 si riprende l'udienza e depone per primo Fidia Gambetti redattore del « Sempre Avanti » di Torino.

Segue la deposizione di Guido Bracchi, membro del C.L.N. di Udine; costui curava il collegamento tra il C.L.N. e le forze partigiane e una missione inglese durante l'occupazione. Arrestato dalle S.S. fu deportato a Mathausen; egli riferisce che durante una seduta segreta del C.L.N., la Pasquinelli presentata da Gastone Valente, capo partigiano della divisione Osoppo, domandò con accenti angosciati che i partigiani e i fascisti si unissero per arginare la calata degli slavi nella Venezia Giulia. Il C.L.N. non potè accogliere la richiesta: la sua prima funzione era la lotta contro i nazisti. La Pasquinelli al rifiuto parve profondamente turbata e come ossessionata da un incubo.

Terminati i testi a discarico mentre nell'aula si attendeva la prosecuzione del dibattito, la Corte invece ha emesso ordinanza di perizia medico-legale per accertare lo stato delle facoltà psichiche di Maria Pasquinelli. Il collegio comprenderà tre periti: uno americano, uno inglese e uno italiano proposto dalla difesa. La Corte si riunirà mercoledì alle 10 per prendere in esame le risultanze della perizia.

Gli assassini di Wuillermin
Vivissima reazione pel rinvio del processo

Savona, 22 marzo.

In seguito al rinvio alle Assise di Torino del processo a carico dell'ex-prefetto Filippo Mirabelli e di altri 13 imputati, responsabili di numerosi delitti fra cui l'assassinio dell'avv. Wuillermin, una vivissima reazione si è determinata fra la popolazione dell'intera provincia. Una energica mozione di protesta è stata indirizzata al governo, al ministro di Grazia e Giustizia e ai deputati liguri alla Costituente. Per disposizione della Camera del Lavoro oggi nel pomeriggio ha avuto luogo uno sciopero generale dalle 17 alle 18; tutti i negozi sono rimasti chiusi in segno di protesta e la vita cittadina completamente paralizzata mentre una moltitudine di popolo si riversava sulla piazza della prefettura. Quivi il segretario della Camera del Lavoro pronunciava un breve discorso a nome di tutta la popolazione affinchè il processo venga celebrato a Savona. La manifestazione, alla quale ha preso parte una folla di oltre 20.000 persone, si è svolta nell'ordine e nella calma.

CRONACA CITTADINA

Due anni di attività sindacale rievocati dall'on. Carmagnola

Al Congresso delle Camere del Lavoro 500 delegati rappresentano 270 mila lavoratori

La prima giornata dei lavori del congresso della C.d.L. — ai quali prendono parte 500 delegati in rappresentanza di 270 mila lavoratori di Torino e della provincia — è stata dedicata allo svolgimento e alla discussione della «relazione morale» sull'opera svolta dalla nostra organizzazione sindacale dal 1° maggio 1945 al 30 giugno 1946.

Relatore era l'on. Carmagnola; e nelle sue parole i presenti hanno rivissuto due anni, e più di lotta: dall'attività clandestina nelle aziende dopo l'inizio della guerra fascista e dello sciopero del marzo 1943, ai primi saltuari collegamenti in periodo repubblichino con la C.G.I.L., e all'insediamento della segreteria alla C.d.L. dopo le vittoriose giornate di aprile.

Difficili furono i primi passi della risorta organizzazione sindacale. Vennero a trovarsi alla sua testa uomini tutti con un magnifico passato di attivisti politici e di combattenti contro il fascismo, ma per la maggior parte non dei sindacalisti.

Questo spiega gli errori commessi, i tentativi dei fascisti e degli intemperanti che, in più occasioni hanno cercato d'imporre le loro particolari vedute alle direttive sindacali.

I compiti che la Camera del Lavoro si trovò ad affrontare, senza quadri, senza mezzi finanziari, senza attrezzatura tecnica, erano enormi: primo fra tutti, quello di assicurare ai lavoratori il minimo salariale indispensabile davanti al costo della vita in rapida ascesa. Già nel giugno del '45 venivano firmati i primi accordi salariali locali; il 10 luglio, quello col quale si creava il particolare meccanismo dell'indennità di contingenza.

A più riprese, si ricorse allo sciopero. «Quasi sempre le conseguenze in questi casi — citiamo ancora testuali parole della relazione — non sono state favorevoli alla massa lavoratrice perchè essa ha agito, e i dirigenti sindacali l'hanno consigliata ad agire, obbedendo a dei risentimenti, sia pure giustificati».

Per il futuro, evitati questi errori, l'azione sindacale dovrà essere realizzatrice e non agitatoria, mai avulsa dalla realtà politica, economica e sociale della nazione.

Relazione ampia quindi e sotto molti aspetti coraggiosa in quanto autocritica. Nè, sotto questo ultimo aspetto, l'assemblea si è dimostrata troppo docile. A più riprese numerosi oratori hanno, nel corso della discussione, mosso i loro attacchi agli attuali dirigenti. Carsano ha ricordato, tra l'altro, le continue assenze dei segretari troppo impegnati a Roma; Piccolotti la insufficienza dei contatti tra la direzione e la base; Longhi, le condizioni di inferiorità in cui vengono posti alcuni sindacati, come quello degli statali.

Ribatte il segretario della C. d. L., Grassi e chiude la discussione l'on. Carmagnola, la cui relazione viene infine approvata all'unanimità. gi.

La storia di Cenerentola

Avremo elettricità solo 4 giorni la settimana

Eravamo impossibile di ritenere di poter vivere quasi assoluta libertà nel consumo della luce a pari condizioni con i cittadini di altre zone. Purtroppo la inaspettata larghezza del prof. Bottani che concedeva sei giorni di luce su sette non si è accompagnata con un provvedimento che imponesse alle società lombarde di mettere a disposizione di quelle piemontesi maggiori quantitativi di corrente.

Di fronte a questo genere di liberalità, la prefettura è stata costretta a prendere in esame la disponibilità della Sip e della A.E.M., per le quali sembra che il disgelo non sia ancora arrivato.

Domani Torino inaugurerà un nuovo sistema di turni: luce quattro giorni alla settimana. La zona che aveva corrente lunedì, martedì, mercoledì, l'avrà anche giovedì; quella che aveva invece corrente giovedì, venerdì e sabato, l'avrà anche mercoledì.

Raffiche di burrasca al processo per lo scandalo dei vetri al S. Giovanni

Deposizioni dell'Arma dei Carabinieri - Si investigò anche per prelievi dell'insulina
Conti che non tornano - Il Ferrero aveva chiesto il passaporto prima dello scandalo

L'udienza di ieri s'è iniziata con una dichiarazione del prof. Angela il quale afferma che venne silurato come Presidente dell'Ospedale perchè si era dimostrato contrario alla riassunzione del prof. Ragazzoni.

La dichiarazione non ha alcun seguito e viene interrogato il maggiore Boria del Gruppo interno dei Carabinieri. All'arma benemerita si deve la chiarificazione di questo affaraccio dei vetri. L'attenzione dei carabinieri era stata richiamata da sollecitudini epistolari e personali su varie irregolarità che si affermava esistessero sull'andamento del benemerito istituto ospitaliero.

L'Arma svolse pure indagini circa l'impiego di insulina e di altri medicinali assegnati dall'«Unrra». «A queste vociferazioni — afferma il rapporto dell'Arma — hanno contribuito vari prelevamenti di insulina Lilli effettuati dall'ex Presidente prof. Angela».

L'indagine escluse che l'Angela abbia prelevato a scopo speculativo il prezioso farmaco di cui v'era allora gran ricerca, ma per favorire due suoi congiunti e la moglie d'un operaio elettricista. «Però ove si considera — prosegue il suddetto rapporto — che sul quantitativo di 39 mila unità assegnate dall'«Unrra» all'Ospedale, ben 5400 vennero prelevate dal prof. Angela, appare evidentemente che i prelievi — effettuati dallo stesso e assommanti a circa un sesto della globale assegnazione — sono non soltanto di dubbia regolarità ma di eccessiva entità».

E' da notare però che l'Angela pagò per mille unità la somma di L. 600 mentre altre «donazioni» vennero fatte dai suoi congiunti.

Poichè questa faccenda non rivestiva responsabilità penali, l'Arma dei carabinieri non s'occupò più nè dell'insulina, nè di altre pretese irregolarità. E intensificò la sua indagine sullo scandalo dei vetri.

Per quanto si riferisce a tale faccenda il maggiore Boria depone che l'affare gli si palesò subito losco, anzitutto perchè l'Ospedale avrebbe avuto estremo bisogno di vetri che erano andati a finire nei magazzeni del signor Merlo e poi perchè nessuno voleva fornire indicazioni sul Cefalù che appariva il solito sconosciuto.

Il teste racconta inoltre ch'ebbe un colloquio col Presidente Angela il quale gli chiese: — Mi crede un onesto? — E il Boria: — Non ho ragione di dubitarlo.

— E il Ferrero? — domandò Angela.

Il maggiore rispose: — Oh, quella poi no! — E gli raccontò i risultati dell'indagine udendo le quali il prof. Angela esclamò:

— Allora vi prego di andare avanti nelle vostre ricerche per la verità.

Al maggiore Boria succede sulla pedana il capitano [illegible] della stessa Arma. Dice che il Ferrero, il Merlo, l'Abbona e il Cefalù conseguirono una indegna speculazione in danno dell'Ospedale e della Maternità. Ma un accenno alla trasvolata oceanica dell'imputato Ferrero fa scattare l'avv. Barosio suo difensore che grida: — E' andato in America perchè l'impiego all'Ospedale non lo rassicurava pel suo avvenire. Eppoi sua moglie è spagnola.

Presidente: — Ha fatto male ad allontanarsi.

Barosio: — Percepiva sempre lo stipendio di segretario pur avendo funzioni di direttore amministrativo.

Avv. Libois P. C.: — L'aveva nominato il C.L.N. interno di cui faceva parte egli stesso.

Poichè i difensori divagano e accennano a screzi politici, il Presidente Caron Ceva serio serio ammonisce: — Tutto ciò ch'è politico qui non c'entra.

Si susseguono il noto maresciallo Pogliotti che riuscì a scoprire il Cefalù nonostante il mutismo del Merlo e... degli altri meriti della ditta.

Poichè i difensori mirano ora a mettere in stato d'accusa i consiglieri Guerrini e can. Garneri che condussero la prima inchiesta, interviene il P. M. [illegible]: — Ma a me non interessa tale inchiesta. Risparmiate il fiato. Mi interessa quella dei carabinieri.

Un'altra sollevazione di avvocati si scatena alla deposizione del rag. Gallucci dell'Opera Maternità che ebbe a subire anch'essa un doloso traffico di vetri come il San Giovanni. Il teste, investito da tutte le parti, perde la memoria, eppoi la calma.

La deposizione della signorina Oberto Maria, ragioniera alla Maternità, inasprisce gli animi. Tutti gridano. Soltanto l'avv. Badini Confalonieri avverso alle discussioni della Costituente mantiene una certa linea. Alla fine il Presidente con energia riesce a dominare il tumulto e ognuno resta della propria opinione.

La deposizione del questore dott. Agosti a difesa del Ferrero di Ventimiglia viene fatta senza che nascano nuovi incidenti. Il teste dichiara di aver stretto relazioni con l'imputato nel periodo clandestino e che ebbe modo più volte di constatare la sua onestà. Il teste afferma inoltre di essere certo che l'imputato non sia fuggito in America per lo scandalo dei vetri, poichè ricorse a lui onde ottenere il passaporto già fin nell'autunno del 1945. Analoga deposizione fa il signor Stefano Perrier.

L'atmosfera si elettrizza nuovamente quando inizia a parlare il prof. Molinari il quale dice di aver l'impressione che lo scandalo dei vetri sia una montatura architettata per motivi personali.

Pres.: — Questa è la sua impressione; in realtà c'era già un'inchiesta condotta dai carabinieri.

Il dott. Guerrini racconta come furono condotte le indagini dalla commissione di cui faceva parte. Il teste non riusciva a spiegarsi perchè i vetri giacessero inutilizzati nei magazzini della ditta Merlo mentre erano assolutamente necessari all'ospedale.

Vengono ancora uditi il dott. Ragazzoni, il quale riafferma di essere completamente al di fuori della questione poichè non faceva più parte dell'amministrazione dal '45, e Vittorio Davico. Questi fa una testimonianza che, secondo la difesa, dovrebbe rovesciare la causa. Il teste — appartenente alla Camera di Commercio — dice che i vetri non sono mai stati vincolati. Venivano assegnati alle ditte in quantitativi stabiliti e soltanto nel caso che ne occorressero altri, doveva essere presentata all'A.M.O. la richiesta motivata dell'assegnazione straordinaria. Conclude che il prezzo di 406 lire praticato dalla ditta Merlo, non era superiore a quelli correnti nel maggio del 1946.

L'ultimo teste è il prof. Foltz il quale dice di aver appreso che il prof. Angela voleva aprire un'inchiesta durante un breve scambio di parole fra l'imputato e il rag. Randaccio. Poichè la deposizione è in contrasto con quella del Randaccio, nasce di nuovo un tumulto sul banco degli avvocati e il presidente vi pone fine rimandando il processo a domani alle 15.

Boll. meteorologico: mass. +11,8; min. +6,4; med. 9; press. 731; um. 66; vento mod.; cielo coperto.

FILIPPO BURZIO
Direttore

La "principessa" non sdegna fidanzarsi con un ricco contadino per truffarlo

Nell'imbroglio c'entrano un principe autentico e 89 milioni falsi

Alcuni giorni or sono un ricco possidente del Monferrato aveva occasione di conoscere il maresciallo Traffietti dell'ufficio segnaletico della questura al quale confidava di essere fidanzato nientemeno che con la principessa Pupa Begolli dei Principi di Peja. Il maresciallo subodorava qualcosa di irregolare ed esprimeva al contadino il desiderio di conoscere la nobile signorina.

L'incontro avveniva in un bar del centro. La Begolli era accompagnata da un cugino il quale si presentava (e lo era veramente) quale Principe Albanese Begolli Sabban di Peja, tenente di cavalleria in attesa di destinazione. Ad un certo momento con molto tatto il maresciallo chiedeva alla ragazza la carta d'identità, e non appena esaminato il documento lo riconosceva «falso». Immediatamente dichiarava in arresto la «principessa» e assieme al principe suo cugino la portava in questura.

Qui veniva alla luce tutto un complicato retroscena. La principessa, come era da attendersi non era affatto di nobile lignaggio ma semplicemente una ragazza di modesti natali: Maria Pocherino di Pietro di 39 anni. Essa aveva conosciuto nel 1943 a Savona il principe Begolli e ne era diventata l'amante. Allora la ragazza, che aveva una spiccata passione per i titoli, si faceva passare per la contessina Pupa (est Benso di Cavour.

Poi aveva rivelato la sua vera identità all'Albanese il quale ne aveva riso e non per questo si era separato da lei. Durante il periodo nazifascista il Begolli finiva in un campo di concentramento e i due si ritrovarono sei mesi fa a Torino. Qui l'intraprendente ragazza riusciva a sottrarre la carta d'identità alla «manicure» Rosa Fontana e mediante un abilissimo lavoro vi apponeva la sua fotografia e il falso nome di Pupa Begolli di Peja.

I due si stabilivano in un albergo del centro e iniziavano splendidissima vita. Mesi addietro la Pocherino veniva a conoscere il ricco contadino del Monferrato che si innamorava perdutamente di lei. La «Principessa» lo invitava spesso in albergo e lo stordiva con una profusione di feste e di ricevimenti. In compenso il possidente la voleva con sè nelle sue tenute e là giunta, l'astuta ragazza tentava la grande truffa. Affermava di voler acquistare un complesso di poderi per 70 milioni e mostrava al fidanzato un libretto emesso da una banca su reale deposito di 900 lire ma che grazie alle mistificazioni grafiche della Pocherino presentava la colossale cifra di 89 milioni...

Nel tempo stesso la donna confidava al contadino che per una serie complicata di cause la banca tardava a consegnarle quel denaro di cui ella invece aveva urgente bisogno. E il contadino stava proprio per cedere alle richieste della fidanzata quando si verificava il fortunato incontro con il maresciallo Traffietti cui abbiamo fatto cenno. La Pocherino in stato d'arresto sarà denunciata per furto, millantato credito, falso ed uso in pubblico di titoli e tentata truffa. Il Principe Begolli sarà denunciato a piede libero perchè egli era naturalmente al corrente della falsa identità dell'amante e delle sue attività truffaldine. La Polizia vuole poi chiarire da qual parte i due traessero il denaro necessario per condurre una vita così dispendiosa.

Un funzionario delle imposte arrestato per concussione

La polizia tributaria della guardia di finanza ha arrestato per concussione un funzionario dell'Ufficio distrettuale delle imposte, dott. Montagna, e due suoi complici, certi Alessandro Cavalli e Antonio Polvere, entrambi residenti nella nostra città. Secondo le indagini dei finanzieri, il Montagna avrebbe sottratto ad un altro ufficio del distretto la pratica di accertamento per le imposte di un esercente di Porta Palazzo, Giuseppe Sclaverano, ed avrebbe tentato di estorcere a costui del denaro con la promessa di far archiviare i documenti.

La guardia di finanza interveniva nel corso delle trattative che si svolgevano fra i tre e lo Sclaverano per definire la somma da consegnare: sulle 70 mila lire. Gli implicati sono stati denunciati all'autorità giudiziaria. La polizia continua le indagini per accertare altre eventuali responsabilità del funzionario delle imposte.

Entra in Questura e muore

Nel tardo pomeriggio di ieri il signor Mario Biasetti di 40 anni, abitante in via Bruno Buozzi 3 si recava alla Squadra Mobile, per alcune informazioni. Egli si era appena seduto su di una sedia nell'ufficio del dott. Maugeri quando colpito da grave malore si accasciava al suolo e moriva.

STATO CIVILE

Lombardi Giulio, a. 65; Tomore Caterina, a. 48; Borgarello Ferdinando, a. 48; Capello Maria, a. 66; Ruffa Giacomo, a. 64; Barigliano Maria ved. Roda, a. 78; Rampi Teresa ved. Maggi, a. 81; Pollastro Serafina ved. Ognatto, a. 48; Borgoglio Angela in Fagnio, a. 45; Reggio Battista, a. 44; Marchiori Giovanni ved. Lotto, a. 74; [illegible] Giovanni, a. 79; Ponta Roberto, a. 48; Bertoglio Pola Margherita in Gorbella, a. 70; Venetia Vincenzo, a. 61; Giacomo Romeo, a. 48; Vigna Antonio, a. 66; Gergorino Maria ved. Coppi, a. 65; Combina Lorenzo, a. 78; Adda Corinetto Giuseppe, a. 46; Bianchi Francesco, a. 79; Alla Vincenzo, a. 82; Gioi Silvia in Ferrelli, a. 31.

NOTIZIE SPORTIVE

Torino-Roma

La vittoria sulla Juventus ha permesso al Torino di consolidare notevolmente la sua posizione di capogruppo. Non diremo che il primato dei campioni è ora inattaccabile perchè ci sono ancora quattordici giornate di gare e in quattro mesi molte cose, anche impreviste, possono capitare, ma è certo che la squadra granata ha la via spianata verso la vittoria finale. Il pericolo maggiore, per il Torino, può essere quello di credere che ormai non gli occorra più che un impegno relativo per conseguire l'affermazione definitiva. Compito dei dirigenti, dei tecnici e dell'allenatore è proprio quello di tener la squadra sotto pressione e di farle dare sempre il massimo rendimento. Compito dei dirigenti al quale dovrà necessariamente corrispondere l'impegno dei giocatori. La partita d'oggi, ad esempio, pare facile. La Roma, che è ospite sul terreno di via Filadelfia, oltre a non essere una «vedetta», non dispone neppure di tutti i suoi elementi migliori e le assenze di Salar, di Risorti e di Amadei sono certo tali da compromettere in modo grave l'efficienza del complesso. Il Torino ha quindi la piena possibilità di prendersi i due punti.

I giochi universitari organizzati a Torino

Gli studenti universitari torinesi — ci si comunica — consci dell'importanza che assume per la città l'effettuazione in Torino del 2° Congresso nazionale universitario e dei Giochi sportivi nazionali universitari, di selezione per i Giochi mondiali di Parigi, hanno ottenuto il privilegio della organizzazione. Per il finanziamento occorrono almeno tre milioni, non trovando i quali l'organizzazione passerà agli studenti di Milano. Il Consiglio comunale ha, all'unanimità, deciso di iniziare una pubblica sottoscrizione, partecipando con un versamento di lire 50 mila.

Il G. P. Covolo apre la stagione per dilettanti

In ritardo di alcune settimane rispetto alle altre regioni, la stagione ciclistica piemontese su strada per dilettanti si inaugura oggi con il G. P. Covolo. Gli organizzatori hanno scelto un percorso non facile, pur non comprendendo difficoltà notevoli, a da ritenersi severo poichè la distanza, annunciata di 130, è in effetti di almeno 145 chilometri. Ecco, infatti, il tracciato: Torino, Villanova, Asti, Cortanze, Gallareto, Moriondo, La Rezza, Gassino, Chivasso, Settimo, Torino, con arrivo in corso Giulio Cesare all'altezza di via Lauro Rossi.

Un buon numero di dilettanti risulta iscritto, fra cui Visconti, Degiorgis, Canale, Previgliano — che sembrano i migliori — ed il pistaiolo Gbella.

La partenza verrà data alle 11.30 in corso Moncalieri, all'altezza del ponte Isabella; l'arrivo è previsto per le ore 16.

LOTTO PUBBLICO

Torino	56	44	7	20	21
Bari	2	56	70	41	1
Cagliari	11	71	61	33	22
Firenze	52	2	29	87	48
Genova	40	76	1	80	41
Milano	75	58	82	83	8
Napoli	25	85	10	38	26
Palermo	18	2	79	28	90
Roma	31	70	47	55	61
Venezia	40	82	24	76	45

BORSE

La perplessità degli operatori di fronte alla voce di qualche provvedimento governativo ha segnato un rapido, ma misurato regresso all'apertura; il mercato si è rianimato a strappi, in modo contrario, alternando larghi interventi di domanda a fasi di corrispondente offerta. Le chiusure sono state in generale a ridosso delle precedenti; per contro più fermo è risultato, nei titoli di Stato, il settore dei Consolidati. Deboli i Buoni del Tesoro. Dopo Borsa, ad un nuovo progresso subitaneo dei Chimici è succeduto un periodo di debolezza. Diritti Fiat 3075; Diritti Sip 380.

Titolo	Prec.	Od.	Titolo	Prec.	Od.
[illegible]	85 —	86 —	[illegible]	6400	6100
[illegible]	86 —	86 60	[illegible]	1500	1540
» L. a.	86 50	86 75	Marelli	1480	1630
[illegible]	76 50	78 50	[illegible]	1700	1680
» L. a.	77 —	77 50	Fiat	2190	2220
[illegible]	90 50	90 75	[illegible]	640 —	650 —
» L. a.	91 20	90 —	Navigl.	4600	4250
[illegible]	91 50	91 —	[illegible]	2540	2500
» L. a.	91 50	91 25	[illegible]	1400	1400
[illegible]	90 15	90 25	[illegible]	1700	1700
» L. a.	86 50	86 50	[illegible]	2250	2370
[illegible]	86 50	86 50	[illegible]	1800	1440
[illegible]	90 —	88 75	Ilva	610 —	580 —
[illegible]	85 50	86 75	[illegible]	775 —	790 —
[illegible]	90 50	90 60	[illegible]	3350	3600
[illegible]	91 50	91 —	[illegible]	8200	8100
[illegible]	96 50	96 25	[illegible]	16.000	15.275
[illegible]	96 —	96 25	[illegible]	6000	6000
[illegible]	887 —	887 —	[illegible]	6000	6300
[illegible]	478 —	478 —	[illegible]	8600	8600
[illegible]	495 —	495 —	[illegible]	4300	4300
[illegible]	770 —	770 —	[illegible]	5000	5700
[illegible]	840 —	850 —	Frigo	1500	1450
[illegible]	480 —	435 —	[illegible]	1400	1400
[illegible]	400 —	400 —	[illegible]	6000	6000
[illegible]	400 —	400 —	[illegible]	1725	1640
[illegible]	487 —	487 —	[illegible]	1270	1170
[illegible]	425 —	425 —	[illegible]	890 —	890 —
[illegible]	400 —	400 —	[illegible]	7000	7000
[illegible]	476 —	476 —	[illegible]	7400	7700
[illegible]	484 —	485 —	[illegible]	3450	3600
[illegible]	650 —	478 —	[illegible]	1475	1600
[illegible]	25.100	24.500	[illegible]	4300	4150
[illegible]	2300	2300	[illegible]	1800	1730
[illegible]	12.000	12.000	[illegible]	930 —	960
[illegible]	6500	6500	[illegible]	930 —	900
[illegible]	400 —	470 —	[illegible]	5000	5000
[illegible]	6750	6750	[illegible]	4800	4800
[illegible]	114 —	113 —	[illegible]	6500	6600
[illegible]	3000	2873	[illegible]	5100	5075
[illegible]	1400	1340	[illegible]	4500	4500
[illegible]	910 —	920 —	[illegible]	8200	8225
[illegible]	2950	2950	[illegible]	2600	2600
[illegible]	2520	2500	[illegible]	2400	2450
[illegible]	1000	1010			

Cambi ufficiali per l'esportazione: Londra 2025; New York 500.50, Svizz. 170.

Mercato libero delle valute: sterlina oro 9400-9250, marengo 6125-6200; dollaro unitario 1950, dollaro carta 680, franco svizzero 104-108; franco francese 2.25-2.26; oro fino 1010-1050, argento 21.000.

CONCERTI E SPETTACOLI

Musica da camera

Pomeriggio nella Sala d'arte C. M. P. Riveduto e riascoltato dopo molti anni (lunghissimi, quelli della prigionia!) Dado Bonicelli, «dilettante» nell'augusto senso settecentesco. Era già maturo e degno di ripetere le parole dei maggiori. E tale è tuttora. Suonò ieri con delicatezza, vigoria, comprensione, sonate di clavicembalisti, due pezzi di Bach, l'op. 31, n. 2, di Beethoven, e opportunamente ricordò la trascurate e ardue *Variations sérieuses* di Mendelssohn.

Serata al Conservatorio per gli Amici della musica. Max Strub, di cui si ricorda la primaria partecipazione a un quartetto stimatissimo, svolse un programma importante e vario, Nardini, Beethoven, Schubert, Brahms, Reger, provando ancora una volta sia l'impeccabile tecnica, la robusta sonorità, la quadratura della forma, sia lo scarso gusto della varietà, della leggerezza. Collaborò con lui in una non comune concordia di fraseggio e di tempi la pianista Maria Luisa Moresco, precisa e sensibile alle stilistiche diversità.

a. d. c.

TEATRI E RITROVI

CARIGNANO: 16 e 21 Teatro di Eduardo con Titina De Filippo: «Filumena Marturano» tre atti di Eduardo.
CASTELLINO DANZE (c. Vitt. 48) 17 e 21 Orchestra Manrico Lotti.
PRINCIPE: ore 16,30 e 21 Orch. Mildiego cantante Mimma Valenti.
EDEN DANZE INVERNO (p. Statuto ang. c. Beccaria) 16,30 e 21.
CLUB GINNASTICA: via Magenta 11: ore 16 e ore 21 Danze.
GAY: 17 e 21 Orch. Silvestro.
GAUDIO DANZE: ore 10, 16 e 21.
AUGUSTEO: Orchestra Spezialetti.
LA SERENELLA: 16 e 21 Danze.
SALETTA DANZE (Val.) 16 e 21.

LIBRERIA DEL BOSCO via Carlo Alberto 13 - Tel. 46-205. Oggi la Mostra di Maine e Chili, è aperta dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 15 alle 19.

Teatri e ritrovi di domani

CARIGNANO: 21 Teatro di Eduardo con Titina De Filippo «Filumena Marturano» 3 atti di Eduardo.

CINEMATOGRAFI
di oggi e di domani

AMBROSIO: «Le tre donne di Casanova» Gary Cooper, T. Wright, Anita Louise, J. Esmond, U. 22,30. Martedì: «Hasefonda» John Carradine, J. Carrol Naish, Wrixson.
ASTOR: «Il pirata e la principessa» Bob Hope, Virginia Mayo. Spett. continui dalle 14 alle 24.
CORSO: «Il fantasma dell'Opera» con Claude Rains, Nelson Eddy, Susan Foster. Ultimo 22,10.
VITTORIA: «Gilda» con Rita Hayworth, Glenn Ford, George Macready. Ultimo ore 22.
AUGUSTUS: «Gilda» Rita Hayworth, Glenn Ford, George Macready. Ultimo ore 22.
DORIA: «Dieci piccoli indiani» Louis Hayward, Orario spett. 14; 15,40; 17,20; 19; 20,40 e 22,15.
IDEAL: «Morire all'alba» con J. Cagney e G. Raft. Apert. ore 15. Gran varietà ore 16, 18 e 21. Domani: «Temporale d'estate» (Linda Darnell). Ap. 14. Comp. Rivista E. Paal-A. Pinceschi; 16 e 21.
NAZIONALE: «La grande aurora» col bimbo prodigio Pierino Gamba, M. Riccardini, R. Brazzi, Renée Faure, Segue docum. «Incom».
STATUTO: «Situazione imbarazzante» Ginger Rogers e Niven. Domani: «La città dei ragazzi». Spencer Tracy, Mickey Rooney.
LIRICO: «La spia di Damasco» con George Sanders, Bruce. Ult. 22. Domani: «Montecassino» Regia di Gemiti. Ultimo ore 22.
PRINCIPE: «Terra di conquista» Preston Foster, Leo Carrillo. A. 14.
HOLLYWOOD «L'uomo del sud» Betty Field, Zachary Scott. Spettacoli continui dalle 10 alle 24. Domani: «La città dei ragazzi». Spencer Tracy e Mickey Rooney. Spett. continui dalle 10 alle 24.
ALPI: «Pian delle stelle» Dina Sassoli, Roldano Lupi. Apert. 14. Martedì: «La via dei giganti». Barbara Stanwyck, Joel Mc Crea.
ELISEO: «Le campane di Santa Maria» Bing Crosby, J. Bergman. Domani: Campane di Santa Maria.
ASTI: Un americano a Oxford. Domani: Bernadette (J. Jones).
PALERMO: «Questa terra è mia». P. Nuova Vacanze di natale. A. 14.
REGINA: «Zingari» e Varietà. Domani: Cuore prigioniero. Var.
BRESCIA: La bella avventuriera. Domani: Scandalo al Grand Hôtel.
IMPERIALE Ponte di Waterloo. V.
ADUA: «Il figlio della seriecoe. V. Domani: «La valle della vendetta» e Varietà. Ap. 14,30.
Sociale Prigioniero di Amsterdam Dom.: «Fidanzata di mio marito».
V. VENETO: «Balalaika» ap. 14. Domani: Le quattro piume. Ap. 14.
S. PAOLO: Le 4 piume (a colori). Domani: «Il testimone».
RADIUM: Figlio Montecristo. V. Domani: «Ordine sigillato». Var.
FREJUS: «C'era una volta un piccolo naviglio». Rivista. Ap. 14. Domani: «Prigionieri del passato» (Colman) e Rivista, Ap. 16.
PIEMONTE: Tarzan a New York. Domani: «Tarzan a New York».
MODERNO: Romanzo di una vita. Domani: «Pugno di ferro».
TITANIA «Un uomo ritorna». V. Domani: «La contessa ed il guardiacaccia» e Varietà.
NUOVO: Manette e fiori d'arancio. Varietà Sorelle Merlini. Apert. 14. Domani: «Ribelli dei 7 mari». Varietà Camia e Carrera. Ap. 19.
NORD: Contessa di Montecristo. Domani: «Destino tragico».
DIANA: «Zingari» (successo).
Vinzaglio: Grande pioggia. Power.
MONVISO Balla con me. (Astaire).
LUCENTO: «Suez» Power, Young. Domani: «Corte del barbaci».
OLIMPIA: «Lotta sul mare» (col.) Domani: «La schiava del male».
SPEZIA: «Il bandito». Magnani.
ODEON: «Questo nostro amore». Domani: «Incontro nel buio».
ITALIANO: «Figlio, figlio mio!».
PO: «Cuore prigioniero».
EXCELSIOR: Beau Geste. Ap. 14. Domani: «La moglie del generale Ling». Apert. ore 15.30.
COLOSSEO: «Gina». Apert. 14. Domani: Signore resta a pranzo.
ASTRA: L'esploratore scomparso. Domani: «Le dei pallirosse». Ap. 16.
ROMANO «Ombre sul mare» a. 14. Domani: «Un evaso ha bussato alla porta». Jean Arthur. Apert. 14.30.
TORINESE: «Il gangster» con Ava Gardner, Burt Lancaster, Edmond O. Brien. Orario spettacoli: 14; 16; 18; 20 e 22. Domani: «Quella notte con te». Irene Dunne, Robert Montgomery, Preston Foster. Orario spettacoli: 10, 12, 14, 16, 18, 20 e 22.
LUX: «Il ladro di Bagdad» con Conrad Veidt, June Duprez, Sabu. Apertura ore 14. Inizio spettacoli: 14,30, 16,25, 18,20, 20,15, 22,10.

OGGI ALLA RADIO

Rete azzurra (Tr. I, m. 221,1). - Ore 11: Melodie dell'Ottocento - 11,30: Messa dalla Radio Vaticana - 12,15: Musica da camera - 13,30: Orchestra Gentili - 14,15: Canzoni - 15: Pianisti e pianoforte - 16,30: Cronaca partita di calcio - 17,30: Concerto sinfonico diretto da Gregor Fitelberg - 19,40: Notizie sportive - 20,30: Il bar magico - 20,50: «La geisha» di Sidney Jones (sintesi dell'operetta) - 22,15: Musiche pianistiche di Alfredo Casella.

Rete rossa (Tr. II, m. 304,3). - Fino alle 11,30 come rete azzurra - 13,30: Musica leggera - 13,15: Orchestra sinfonietta - 14,05: «Scacciapensieri», rivista - 14,40: Orchestra Radio Bari - 15,35: Ouverture - 16,30: Cronaca partita di calcio - 17,30: Carnet di ballo - 19,45: Notizie sportive - 20,25: Holst: Suite del balletto «Il puro folle» - 20,40: Arcobaleno - 21,15: Musiche operistiche - 21,50: Scrittori al microfono - 22: «Il giorno di Vallombrosa», melodramma di G. Locat.

CONVOCAZIONE

Tutti i salumieri macellatori di Torino e provincia sono convocati presso la Associazione Commercianti, Settore Alimentare, via Bogino, 8, alle ore 9,30 di lunedì 24 corrente per importantissime decisioni in merito all'ammasso del lardo.

Un originale

Negli anni dal 1875 al 1883, un ragazzino s'intrufolava seralmente alla *Comédie Française*, cacciando il naso nel buco del suggeritore, curiosando nei camerini delle attrici, che erano Madaleine Brohan e Jeanne Samary, mettendosi fra i piedi di Victor Hugo, di Dumas, dei galanti gentiluomini. Era il figlio di un attore, che la madre aveva lasciato lì senza un pensiero al mondo, e che cresceva come poteva nello ambiente teatrale; più tardi, andò commesso nello studio di un avvocato, aiutante di un ufficiale giudiziario, e imparò le trappolerie e mariuolerie legali, vide molte miserie, e visse di espedienti. Forse perchè nato sul palcoscenico, eccolo critico drammatico con scarsa fortuna e molte liti (*Le théâtre de Maurice Boissard*); e infine segretario di redazione al *Mercure de France*, di cui salutiamo oggi il millesimo fascicolo, e la ricomparsa dopo il silenzio durato dal 1° giugno 1940, data della capitolazione. E vi leggiamo nuovi frammenti del diario di Paul Léautaud, ritrovando la sua adorabile disinvoltura: «La felicità, sarebbe di aver del denaro, una valigia con cinque o sei libri e i vestiti, e vivere qua e là, cambiando compagnie, paesaggi, idee, senz'alcun legame, pigliando note su tutti e dovunque. Si morirebbe un giorno o l'altro, dove capita. Il menomo sentimento, affezione, una qualsiasi cosa che si possegga, son catene».

Libero e spregiudicato, Léautaud, il quale oltre la raccolta delle sue critiche, ha stampato ben poco: i *Passe-temps* quaranta pagine di aforismi, sull'*Amour*; un romanzetto giovanile, *Le petit ami*; le antologie di Stendhal e dei *Poètes d'aujourd'hui* pel *Mercure*; e degli estratti, a tiratura limitatissima, del suo *Journal littéraire*, è il nipote di Rameau e l'Alceste dei nostri giorni.

Vive nei pressi di Parigi in una villetta piena di cani e di gatti, celebra l'amore fisico e la misantropia, sparla dell'universo mondo, e solo si commuove se ricorda Stendhal e i libertini tipo Chamfort e Rivarol. Non avendo potuto, per lo sbaglio di un secolo, assistere alla prima rappresentazione del *Matrimonio di Figaro*, cerca in Sacha Guitry un surrogato di Beaumarchais. Preferisce le riviste di fin d'anno alle grandi *machines* ideologiche, ma trattiene i singhiozzi al *Polyeucte*. Discutendo le commedie realistiche, dà dei punti agli autori; le altre, li beffeggia apertamente. Scrive: «Le donne non sanno che, con una penna, dell'inchiostro e della carta, si può far a meno di loro e dimenticarle», ma quand'è a tavolino, rapito dall'ispirazione, pensa che *une belle catin* a portata di mano, ci starebbe bene, rossa, bionda, mora, giacchè ha buona bocca. Non ha mai messo piede in certe case, e le *professionnelles* non l'interessano, però. Secondo i precetti del suo Stendhal, nota la pelle di seta dell'una, il dorso grasso e luminoso dell'altra, i dialoghetti all'alzarsi da letto, i particolari degli abbandoni. Ci vuole un pizzico d'avventura a destargli l'estro, ma proclama: «A soixante ans passés, je ne suis blasé en rien sur les plaisirs de l'amour. (Il suo Stendhal aveva calate le vele a 49). Je me moque moi-même: Vieille jeunesse!». L'aver cominciato tardi, e con qualche ingenuità, gli permette di assaporar meglio la vita.

Scrivere è per lui un capriccio, una passione, mai un mestiere. E obbedisce soltanto al gusto, all'impulso: credete di trovar il resoconto di una commedia, ed eccovi una storia di gatti, uno sfogo autobiografico, dei ricordi e delle fantasie. Quando graffia, fa uscire il sangue: Claretie, l'*expéditionnaire de la littérature*, Rodin, i cui capolavori sono dei «déchets d'oeuvre», Corneille, un Déroulède *supérieur*, un Déroulède che ha del tono; la guerra del '14, e la famosa guerra del diritto, che ha messo tutto per traverso, ha avuto dei risultati ancora peggiori di quel che si riteneva: non ha ucciso le persone che occorreva seppellire»; l'attore Le Bargy: «se fosse vero che il ridicolo ammazza, sarebbe già sotto terra», e così via. Con i sentimenti morali, patriottici, religiosi, non si comporta meglio: nei *Passe-temps*, c'è la stupenda pittura di una brava signora che ha utilizzato le vicende belliche per pigliarsi un amico, e del marito che rientra vittorioso e soddisfatto, a dovere compiuto: «Il porte plus haut la tête. On dirait qu'il a conscience de son dévouement à la patrie. D'autres, sont morts pour la France. Lui, il a été cocu». Qualcuno parlerà di cinismo, ma Léautaud non si spaventa delle parole, e confessa che l'età più grave lo trova intento a canzonar gli stessi idoli a cui lanciava sassi in gioventù: «Je ne songe qu'à mon plaisir» è il suo motto, e miscredente completo, sa che non c'è nulla da attendersi, in seno alla materia.

Ebbene, questa testa riottosa, quest'uomo del Settecento sperduto nel grigiore del nostro secolo, che ha lo stile scucito e sereo, lo spirito vivo e frizzante, il ghigno volterriano, e le fughe, le trivialità stilistiche di Diderot; costumi liberi e opinioni scandalose, m'incanta.

Arrigo Cajumi

L'ASSEDIO di un Casinò

Campione, 22 marzo.

(fr.) Che cosa è successo a Campione d'Italia? I giornali parlano di blocco di Campione; infatti alla porta del ridente villaggio che specchia le sue case nel placido azzurro del lago di Lugano, un corpo di gendarmi svizzeri assedia militarmente il villaggio controllando minutamente ogni persona che chiede di entrare nel territorio di Campione. L'assedio dura di giorno e di notte. Non si parla ancora di bomba atomica, ma se l'offensiva contro Campione e il suo casino continua si potrà vedere arrivare un bel giorno anche l'attesa bomba.

Insomma cosa è successo a Campione? Nulla di grave. Si tratta semplicemente di un duello all'ultimo sangue tra il franco svizzero e la lira italiana. Ma di chi è la colpa? Subito detto: la colpa è del franco svizzero. Se il franco svizzero non circolasse camminando su stampelle esageratamente alte così da figurare un gigante colossale in confronto alla modesta liretta italiana, a Campione non sarebbe successo nulla: il governo svizzero non avrebbe proclamato nessun assedio e il casino di gioco continuerebbe a raccogliere nella sua ragnatela d'oro la folla di giocatori svizzeri.

Il casino di Campione è stato riaperto un paio d'anni fa, ma questa volta è venuta a mancare la ricca clientela italiana. I pochi italiani che riescono a ottenere il passaporto per la Svizzera e a raggiungere il casino di Campione, arrivano con le tasche gonfie di lire italiane. Una clientela redditizia quella svizzera che marcia con franchi svizzeri. Pare che il casino, sempre affollato di giocatori svizzeri, abbia pompato molte centinaia di migliaia di franchi e si è constatato che molti giocatori accorsi a Campione col portafoglio zeppo di biglietti da mille svizzeri sono tornati a casa senza il becco di un quattrino: drammi, tentativi di suicidio, debiti, disastri famigliari, ecc. Da ciò la reazione della stampa e delle autorità svizzere al grido: Basta col casino di Campione.

Negoziati fra Berna e Roma, scambi di note e contronote, progetti, promesse. Poi Berna, visto che Roma non voleva saperne di far chiudere il casino di Campione, decise improvvisamente di bloccare il villaggio per impedire che gli svizzeri raggiungano il casino. Per entrare a Campione occorre un permesso speciale rilasciato dalla polizia; neppure il passaporto ha valore. Qualche giocatore impenitente si è dato al contrabbando raggiungendo di notte Campione con piccoli motoscafi o attraverso la montagna. Crisi del gioco al casino. Crisi di giocatori. Giubilo a Varese e a Porto Ceresio, che sperano di accaparrarsi il casino di gioco qualora si chiudesse quello di Campione. Ma il blocco di Campione non può durare a lungo perchè ci sono di mezzo gli interessi della popolazione. Ora si parla di nuovi negoziati tra Berna e Roma per ottenere che al casino non vengano ammessi gli svizzeri o per lo meno i ticinesi. Ma il casino non può far guadagni solo con i pochi giocatori italiani, per cui per risolvere in pieno la questione o si deve chiudere il casino o si deve compiere il miracolo di elevare la lira all'altezza del franco svizzero, il che farebbe certamente la gioia non solo dei dirigenti del casino di Campione, ma di tutti gli italiani.

Il campo degli orrori

Il processo al massacratore di Auschwitz - Adorava i suoi figli e fertilizzava il giardino con le ceneri dei corpi cremati - 5 mila bimbi ebrei bruciati vivi in un giorno

(Nostro servizio particolare)

Varsavia, 22 marzo.

Atmosfera pesante nell'aula del tribunale che giudica Rudolf Hoess, il più feroce aguzzino della Germania, dopo Hitler e Streicher. E' un processo che si stacca da quelli pure orrendi che da Norimberga in poi hanno umiliato l'umanità. Esso dà ai giudici e agli spettatori la sensazione opprimente della cieca violenza della follia razzista e egemonica.

Nella gabbia l'imputato, che fu comandante dei campi di sterminio di Auschwitz e sul quale grava la responsabilità materiale della morte di milioni di innocenti, appare un essere meschino, assolutamente insignificante. Di corporatura media, poco meno che cinquantenne, indossa una vecchia e stinta divisa tedesca, priva di qualunque distintivo. Non reagisce alle deposizioni dei testimoni e appare indifferente alle visioni d'orrore che le loro rievocazioni suscitano.

Oggi si è presentato ai giudici l'ex-giardiniere di Hoess, un internato che era costretto a usare le ceneri dei corpi cremati, per fertilizzare i roseti che la belva amava vedere intorno alla propria casa.

Meraviglia e stupefazione per l'assurdità d'una situazione inverosimile, ha destato il suo racconto della vita domestica del comandante.

«Era un padre affettuoso — ha detto il teste — e adorava i suoi cinque figli, anche se migliaia di fanciulli trovavano ogni mese la morte sotto i suoi occhi. La sera, quando rincasava, divertiva la moglie raccontandole gli ultimi perfezionamenti raggiunti nella tecnica della eliminazione e gli esperimenti compiuti sugli internati, che talvolta venivano sezionati vivi per fornire ai medici nazisti del campo organi umani freschi».

Un altro teste ha ricordato che in un giorno solo, cinquemila bimbi ebrei, rastrellati subito dopo l'insurrezione di Varsavia, vennero bruciati vivi in alcune grandi fosse, perchè tutti i crematori del campo erano saturi per eccesso di arrivi. Le piccole vittime vennero fatte scendere nelle fosse sul cui fondo era stata colata gran quantità di benzina. D'improvviso furono lanciate nelle fosse alcune fiaccole. Dai roghi qualche bimbo venne fuori con gli abiti in fiamme, ma per essere ributtato giù a calci.

Sulla pedana dei testi si succedono superstiti di 17 nazionalità che recano ancora le tracce delle loro sofferenze. Tra essi sono eminenti personalità politiche, come lo stesso primo ministro polacco.

Alcuni olandesi hanno rievocato scene così raccapriccianti che non è possibile riferirle, tanto è l'orrore e lo sdegno che suscitano. Basterà dire che una donna giovanissima e bella venne uccisa, a coronamento di inaudite violenze, con l'introduzione nel suo corpo d'un gran ferro rovente.

L'imputato ascolta ma con aria assente. Forse ripensa alla grazia dei roseti fertilizzati con ceneri umane.

Nessuna condanna potrà rendere piena giustizia, nessuna pena potrà vendicare i molti milioni di morti di Auschwitz. Lo ha dichiarato anche il pubblico accusatore, per il quale dovrebbe essere chiamato a rispondere tutto il popolo tedesco.

Ruth Lloyd
dell'U.P.

PARIGI E' NERA

Non per colpa del tempo, ma degli uomini - Nera la sua cronaca, la sua politica, la sua letteratura - V'è però un'altra Francia: più debole o più forte?

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

Parigi, 22 marzo.

Parigi è nera. Ci è caduto lo sguardo su questa frase proprio il giorno del nostro arrivo. Intorno a noi, per terra, giacevano due dozzine di giornali a quattro pagine, tutti i quotidiani del mattino, centinaia di colonne, decine di migliaia di righe. Ma tre sole parole avevano colpito la nostra immaginazione dopo due ore di frettolosa lettura. Parigi è nera. Grandi nuvole piene di pioggia passavano e ripassavano nel cielo. Il vento riusciva ogni tanto a liberare un angolo azzurro. Ma subito le nuvole scure richiudevano le braccia, e cominciava a piovere. Poi smetteva, poi ricominciava. Un'umidità tiepida e pesante saliva dalla terra. Ma Parigi non è nera per colpa del tempo. Parigi è nera per colpa degli uomini. Nera è la sua cronaca e nera la sua politica, e persino la sua letteratura come, del resto, la nostra cronaca e la nostra politica, e anche, ma un poco meno, la nostra letteratura.

Lamenti di torturati, gemiti di morenti, furiose stragi riempiono le scene dei teatri di prosa, fanno rabbrividire gli spettatori. E infatti lo chiamano teatro nero. Il libro che fa più scandalo in questi giorni è il «Paradiso nero» di Miller. Si levano a difenderlo, contro i censori, artisti di ogni tendenza e levatura, su su fino al patriarca delle lettere francesi, il settantottenne André Gide.

«Ribasso del 10 per cento»; «Esigete il 10 per cento» gridano le autorità fin dalle pareti della metropolitana; e i commercianti si sentono obbligati a mettere in mostra cartelli con scritte che confermano «Ribasso del 10 per cento»; ma il mercato nero obbedisce alle sue regole, si ribella ai decreti, e le sigarette americane, questa moneta internazionale dell'Europa vinta o vincitrice, costano sempre 250 franchi, 360 lire, al pacchetto; lo zucchero, se ne volete un po' più della scarsa assegnazione ufficiale, è sui trecento franchi, come prima. E la carne è difficile da trovarsi perchè produttori e macellai non vogliono sottomettersi al ribasso. Il nero è il colore delle mense francesi.

Le prediche di Quaresima a Notre Dame sono tenute da un gesuita, il reverendo padre Riquet, molto eloquente, molto dotto, cavaliere della Legio d'Onore, eroe della resistenza. E' un prete di mezza età, dalla faccia rotonda ed energica, e tratta argomenti più sociali e politici che strettamente religiosi; spiega come il cristiano debba comportarsi di fronte al problema del denaro. Ebbene, anche questo sacerdote volitivo, questo specchiato patriota, deve occuparsi delle voci scandalistiche che salgono dalla nera Parigi per contaminare il clero e la Chiesa: «Da tre giorni — lamenta il padre Riquet — sulla metropolitana, nelle fabbriche, nelle vie, si parla solamente del complotto delle sottane e dei conventi, ultimo rifugio di assassini e traditori...». Quasi tutti i giorni conventi e case di religiosi vengono perquisiti perchè si teme che capitino collaborazionisti, seguaci di Pétain, spie dei tedeschi. Pronto, il gesuita ricorda i preti caduti nelle prigioni e nei campi di concentramento. Ma ci sono preti e preti — riprendono gli altri, ed accusano il clero di un colossale doppio gioco.

Questo è il punto più nero della nera Parigi: il doppio gioco. Limpide fame di eroi cadono in pezzi in un giorno. Mesi fa toccò ad un capo della resistenza, che portava il nome di battaglia di «Hardy», e fu accusato di delazione. Ora la cerchia si allarga. L'ultimo è un generale di aviazione, Alamichel, promosso pochi mesi fa. Lo hanno arrestato perchè pare che ottenesse la propria libertà dai tedeschi rivelando i nomi di alcuni compagni della resistenza. Un giornale racconta romanticamente che il generale non potè mantenere il segreto vedendo torturare la propria amante dagli agenti della Gestapo. Ieri era un eroe onorato da tutti, oggi un traditore più spregevole degli uomini di Laval e di Pétain.

Ma l'eroe della nera cronaca di Parigi è oggi Giuseppe Joanovici, di origine romena, un tempo straccivendolo, ora miliardario e fuggiasco. La polizia lo descrive come un uomo di 42 anni, alto un metro e settanta, biondo, dal viso largo e dal naso grosso, un po' stempiato, corpulento, col doppio mento, i capelli crespi. Dov'è? Lo cercano in Germania, in Inghilterra, sulla frontiera, a Parigi, e non lo trovano. Ma il suo ricordo ammorba l'aria come il cadavere di un appestato. Alcuni funzionari della polizia emersi nella resistenza sono stati arrestati per averlo aiutato, altri sono sospettati, altri ancora, come lo stesso potentissimo prefetto di polizia, quantunque personalmente innocenti, sono stati allontanati dai loro posti. Joanovici collaborò con i tedeschi, aiutò a ritrovare metalli e materie prime preziose, denunciò ebrei e patrioti, e così in pochi anni arricchì.

Non sapeva neppure fare la sua firma; aveva una segretaria che lo sostituiva in questo. Eppure divenne miliardario. Una parte dei suoi milioni fu investita nella resistenza. Joanovici non era solamente amico e collaboratore soltanto di agenti e poliziotti tedeschi, aveva amicizie anche in un certo nucleo della polizia che lavorava con i degollisti e che si ribellò ai tedeschi nelle giornate del crollo. Così, quando venne la liberazione, lo scaltro romeno fu protetto. Le sue amicizie si estesero, gli affari continuarono. Un generale delle forze libere, di nome Barré, era di casa da Joanovici, e lo difende anche oggi. Pare che persino un noto giornalista comunista lo frequentasse. Ma adesso non lo difende. E' scoppiato lo scandalo, il mercante è fuggito, la polizia rintraccia le sue dieci automobili, i sei appartamenti nei quali viveva cambiando quasi ogni giorno, ma non i suoi numerosi passaporti.

Questa è la Parigi che per prima colpisce l'osservatore, col suo teatro, la sua letteratura, i suoi criminali, la sua politica, e insomma i suoi scandali. Veramente, il suo colore è il nero, che minaccia di addensarsi in tempesta. Ma sono prime impressioni. Oggi alla Camera abbiamo ascoltato il presidente Ramadier, l'uomo che dirige la guerra contro la politica nera, la cronaca nera, il mercato nero, e ci è sembrato onesto e fermo, pieno di dignità e di buonsenso. C'è un'altra Parigi dietro quella nera, e un'altra Francia. Ma è più debole o più forte dell'altra?

Domenico Bartoli

Il cenciaiolo miliardario

Commercianti in francobolli

Sono tutti milionari

(Dal nostro inviato)

San Remo, 22 marzo.

Molti filatelici si sono dati convegno a San Remo per una mostra dei loro preziosi rettangoli. Sono commercianti e privati che presentano le loro raccolte in quadri od in album, tutta gente seria, grave, per lo più in occhiali, abituata alla pazienza, a starsene china su filigrane e dentellature, attenta a sfumature di colori e a minuzie impercettibili, dalle quali può dipendere una differenza di valore, talvolta enorme.

I commercianti di francobolli son tutti milionari ma non vogliono che si dica. Infatti, i loro sono milioni in pillole, alla mercè di un capriccio, in balìa della sorte. L'un cent carminio della Guiana, che è il francobollo più raro del mondo, può essere detronizzato da un momento all'altro per una fortuita scoperta di altri esemplari; non solo ma, all'inverso, lo stesso eccesso di un valore lo rende incommerciabile sul terreno pratico. Guardiamo un quadro: è del signor Edmeo Golinelli. C'è dentro una settantina di francobolli, poco più, e nemmeno diversi: 40 di essi formano un blocco dello stesso tipo e valore, nè sono bellissimi per disegno e colori; queste «lormese» napoletano è addirittura banale se considerato in se stesso, ma per fortuna del suo proprietario è un francobollo accoppiato, e un componente della coppia ha uno sbaglio di stampa consistente in una «T» doppia. Ebbene, il quadro del signor Golinelli è valutato a 80 milioni almeno. Ma chi spenderebbe tanto per averlo? Diremo di passaggio che gli sbagli di stampa ed altri errori in genere, costituiscono un gran pregio nella filatelia, ma deve trattarsi di sbagli ed errori singoli: è classico errore di quel francobollo francese, con la bella seminatrice che sparge frumento sulla terra mentre i suoi capelli sono portati via dal vento, non è uno sbaglio che interessa i filatelici ma soltanto l'agricoltura, dato che non si semina controvento; però un francobollo di Modena 5 CENT. che vale 300 lire nella dicitura corretta del suo costo nominale, sale diritto a centomila lire quando al CENT. manca la lettera C, oppure ha la lettera E coricata.

E' il vantaggio della rarità contro il numero, dell'eccezione contro la regola. Per quest'eccezione, diventa preziosa una busta con francobollo, sfuggita all'incendio che distrusse l'aeroplano «Arpa» nel primo volo Rio de Janeiro-Roma (30 dicembre 1930) o la soprastampa di Guidizzolo (Mantova) che creò un servizio ausiliario di posta, quando gli aeroplani rendevano precario quello normale. Ma questo gusto antiserie, antimassa, di un qual certo sapore aristocratico può anche sboccare in conseguenze democratiche: taluni francobolli valgono di più se restano uniti alla busta con la quale furono spediti: ciò permette di tramandare ai posteri, sullo stesso piano, il nome del nobile Marchese di Mirasola Don Cesare Serpone e quello di Serafina Odili, massaia.

La cronaca del convegno è breve. Cordialità generale, affari discreti. Contemporaneamente, si svolgeva a Nizza una giornata filatelica. Sarebbe stato augurabile un incontro generale in qualche città intermedia ma era burocraticamente, valutariamente e turisticamente impossibile. Però i filatelici italiani han fatto una gita a Nizza, quelli di Nizza hanno restituito la visita a San Remo e, complicando un po' le faccende, tutto è sembrato semplice.

s. s.

Lo scultore Manzù

Milano, marzo.

Singolare la posizione, nel panorama dell'arte contemporanea, dello scultore Giacomo Manzù. In un'epoca tutta irta di programmi e di contrasti ideologici, tra tendenze, scuole e controscuole, la sua arte appare come fiorita naturalmente, quale un portato della genialità inesauribile che misteriosamente abita in fondo al nostro popolo, e di quando in quando viene fuori con la irresistibilità, appunto, dei fenomeni naturali.

Appena quarantenne (è nato nel 1908) Manzù è entrato da anni nella fama, in quella ristretta schiera di nomi che stanno internazionalmente, al livello più alto: ma non è detto che la sua più vera fama egli l'abbia già raggiunta, se non agli occhi di quei pochi che fanno poi il giudizio della posterità. Bergamasco (il suo cognome è una saporosa deformazione dialettale di «Manzoni») nato tra gli ultimi figli di famiglia numerosa quanto prolifica, egli sin dall'infanzia si è sentito attratto senza remissione dall'arte: autodidatta, si è formato al difuori di qualunque scuola, ha attirato l'attenzione di qualche intenditore, si è via via affermato, per culminare oggi nella mostra allestita qui a Milano in quattro grandiose sale dell'ex-Palazzo Reale, con cinquanta sculture e cento disegni di primissima scelta, che vanno dal '34 al '47, e che costituiscono i punti fermi del suo svolgimento essenziale, nel suo periodo ormai aperto e maturo: opere che viste così riunite, anche a chi già le conosceva per buona parte, fanno un'impressione nuova, e quasi incutente.

In quei primi anni si fece, come riferimento, il nome di Medardo Rosso: e a Rosso (che troppi italiani ignorano) egli ha in effetto saputo rapire il segreto di quell'arcano sorriso per cui un frammento di volto femminile pare illuminarsi internamente del palpito di tutta la creazione, respirando nella luce. Ma già sin da allora si poteva avvertire che se Rosso era l'unico scultore veramente impressionista, d'altra parte Manzù trascendeva l'impressionismo per giungere a una conciliazione del gusto moderno e delle sue scoperte ed esigenze con una monumentalità ed essenzialità formale veramente antiche: o per meglio dire, proprie alla grande arte di tutti i periodi. Da allora, dalle piccole cere e bronzetti preziosi — troppo preziosi, diceva qualcuno — la sua arte non ha fatto che arricchirsi e dispiegarsi, in un clima sempre più alto.

La sua naturalità è tale (Manzù ritrae col medesimo rapimento un vescovo in orazione e un bambino accosciato a fare pipì) che taluno, poco felicemente ispirato in verità, illuso dalla freschezza, il madore epidermico di questa scultura, ha creduto vedere in lui una specie di continuatore di certo romanticismo milanese dei Bazzaro e compagni: senza avvedersi che anche le più libere e sciolte delle sue figure, le più remote da ogni accademismo e schematismo formale, vivono, respirano, sorridono in un'aura che sa di eterno, in un'aura che diremmo tombale.

Miracolo, questa conciliazione di opposti? Ogni grande arte è sempre miracolo, ma d'altro canto in arte, miracoli, nel senso di una gratuità, non se ne danno. Ingenuo credere all'ingenuità di quest'arte, dove le scoperte e le indagini più acute della modernità sono assimilate senza lasciare residui, bruciate in una naturalezza suprema.

Anni sono — già sotto l'ombra della guerra — ero andato a vedere Manzù, a Forte dei Marmi. L'avevo trovato sotto i pini, nel giardino di una piccola pensione, assorto in un libro che aveva tra mano. Accennai a guardare. «Leopardi» fece lui, con una improvvisa sospensione della voce. Manzù adora Leopardi. Questo apre, su quella «naturalezza» dell'arte sua, impensati orizzonti.

Alberto Rossi

Tre magistrati

Roma, 22 marzo.

Lo so che queste cose provocano un certo turbamento nelle coscienze; e avverto che dicendo queste cose intendo riferirmi ai casi, abbastanza recenti, di tre alti magistrati della Repubblica: voglio dire Venditti, Zingales e Pilotti. Li metto insieme tutti e tre perchè mi pare che ci sia un nesso comune che li lega, pur prescindendo dalle specifiche differenze delle loro vicende. Milziade Venditti fu presidente del tribunale di Roma e si dimise per protesta contro Togliatti che era allora ministro della giustizia. Si presentò alle elezioni politiche, lo scorso anno, come candidato nella lista dell'Uomo Qualunque e riuscì eletto deputato. Da quel giorno non ha più fatto parlare di sè.

Non ne ha più fatto parlare perchè alla Costituente non ha mai chiesto la parola, cedendo il passo ai suoi compagni di gruppo; ma rimaneva il fatto, il peso voglio dire, di un alto magistrato che si era messo in conflitto col governo. C'era quanto bastava per dare alle coscienze un principio di turbamento. Poi le coscienze furono turbate ulteriormente dal caso personale di un ben più alto magistrato: quello del procuratore generale della Corte di Cassazione Massimo Pilotti, che fu accusato di aver fatto uno sgarbo al presidente della repubblica. De Nicola intervenne ufficialmente all'inaugurazione dell'anno giudiziario, cosa che il capo dello stato monarchico suo predecessore non aveva fatto mai, rendendo a De Nicola in questo modo un omaggio straordinario alla funzione e alla dignità della magistratura: ebbene Massimo Pilotti nel suo discorso ignorò De Nicola e la Repubblica, il regime innovato e il suo capo degnissimo.

Sembra che De Nicola non si sia avuto a male del preteso oltraggio alla sua dignità: terminato il discorso di Pilotti egli andò infatti a congratularsi con lui; prese la mano di Pilotti fra le sue e gli disse qualcosa di affettuosamente conveniente.

Un ministro comunista, dopo molte insistenze dei deputati del suo partito a Montecitorio, si è deciso a applicare nei riguardi di Pilotti un certo provvedimento disciplinare che è previsto dalla legge per i magistrati di grado inferiore a quello raggiunto da Pilotti. Per un Pilotti sembra che la legge non preveda — come ha informato un quotidiano liberale — nessun provvedimento: la legge lo considera superiore a ogni sospetto, inattaccabile da ogni sanzione.

Qualcuno ha dato a Pilotti il buon consiglio di ricorrere direttamente a De Nicola, che è il custode, il garante della legge: al che Pilotti s'è rifiutato, per essere troppo amico del presidente della Repubblica. Non che Pilotti supponesse in De Nicola uno spirito incline a favorire gli amici contro lo spirito della legge; per chi conosce De Nicola tale supposizione prima ancora che oltraggiosa è impossibile affatto. Ma Pilotti capiva che ricorrendo a De Nicola egli avrebbe in sostanza riversato sul capo dello Stato l'accusa che lo colpiva: di aver mancato di riguardo alla Repubblica. E poteva Pilotti rovesciare questa grave responsabilità sul presidente che gli aveva preso la destra fra le sue proprie mani e si era con lui cortesemente e cordialmente rallegrato? Tanto valeva dire che De Nicola stesso aveva mancato di riguardo alla Repubblica. Questo un Pilotti non può acconciarsi a fare mai, quali che siano le sue preferenze istituzionali.

Poi c'è il caso Zingales. Il generale si è dimesso dall'ufficio mandando a Gasparotto la grave lettera che conoscete. Si turbarono le coscienze, per una terza volta, ma chi può liberarci dall'impressione, che abbiamo avuta tutti, che il generale magistrato fosse troppo ciarliero? Gasparotto una sera passeggiando lungo il perimetro del palazzo di Montecitorio mi disse che Zingales gli aveva fornito le migliori prove della giustezza della sua deplorazione; mi confidava infatti Gasparotto: «Io ho detto in parlamento che Zingales parlava troppo. Al momento di dirlo, non ero ben sicuro di riuscire convincente tra gli avversari del governo. Ma terminata la seduta, appena uscito da Montecitorio mi si è fatto incontro uno strillone che mi offriva un giornale della sera che aveva avuto, anch'esso, una nuova intervista da Zingales. Che cosa avrei potuto fare per ringraziare il generale della conferma che mi forniva?»

v. g.

La duchessa di Ancona morsa da un cobra

Roma, 22 marzo.

Una brutta e per poco non mortale avventura è occorsa a Rio de Janeiro alla duchessa di Ancona, ospite, col marito, dei Matarazzo e dei Crespi in una loro villa. Di sera a Petropolis in un giardino, un cobra le si avventò contro dai rami di un albero e la morse ad una spalla. Prontamente soccorsa, la signora perse tuttavia momentaneamente la vista e fu colta da una paralisi dalla quale si sta rimettendo lentamente.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 30 p. p.

A. Argani bitoniere, elevatori, lavavagliatrici. Vendonsi anche a rate. EDILE Madama Cristina 94. Telefono 652.361. 13615

ACQUISTANSI qualsiasi bottiglia damigiane fiaschi anche [illegible] impagliansi damigiane. Tel. 84-030.

ACQUISTANSI puntali marrone per stringhe. Tel. Chiadò 32-184.

ACQUISTASI macchina maglieria Dubied o Diamant 10-80. Tel. 84-553.)

AGRICOLTORI. Silo Falavigna, raddoppia resa alimentare foraggi conservandoli verdi. Economicissimo. Elevatori agricoli industriali. Catalogo gratis. Società Falavigna, Bologna. 11065)

ALESATRICE Ansaldi mandrino mm. 100 occas. vendo. Artisti 39.)

ALLOGGI stabili impresa ripara ricostruisce cura gratuitam. pratiche contrib. [illegible] riparazione. Scrivere cassetta 12106 SPI Torino)

ALTERNATORI motori elettrici di diversa potenza consegne sollecite. Telefonare 81-500, Torino. 71008)

ARTICOLI elettroradio grossista introdotto acquister. da fabbricanti. Scrivere cassetta 3081, SPI, Torino.

ATTREZZATURA per montaggi carpenteria, argano elettrico, corde metalliche e canapa, taglie martelli pneumatici, buttaruole, trapani elettrici e aria ecc. vendo. Scrivere cassetta 8148 SPI Torino.

AUTOMATICHE Fomini pass. 20 con apparecchio centrare forare filettare L. 400.000, torni, trapani, fresatrici, limatrici, vende Bassi, Milano, corso Como 4. 11778

AVVOLGIMENTI motori elettrici trasformatori alternatori dinamo esegue Elettrotecnica Vanchiglia 23.

BASCULA portata mille chili buon stato compro. Scrivere cassetta 3161, SPI, Torino. 43192

BETONIERE brevett. Artiglio, lavavagliatrici, argani, elevatori imbal. tubi, Artiglio, Casaa 20. Tel. 78-540.

BINARIO decauville vagonetti usati acquistansi. Cassetta 119 N. SPI, Milano. 10661)

CANTINE impianti completi capsulaggio bottiglie, catalogo gratis. Bellavita, Milano, via Parini. 3056

CASSE imballo vendo quasi nuove. Romeo, San Quintino 46. 43347)

CEDO brevetti pentola elettrica, maniglia allarme usi diversi. Telefonare 57-225. 40050

CENTRO Vanchiglia dispongo telefono, negozio, ampie sottostanti cantine, altri locali accetterei recapiti depositi, vendita conto. Esaminerei proposte. Telefonare 81-687.

CERCASI cesoia a ghigliottina e piegatrice per lamiera, occasione. Minimo da mm. 2 per 2000. Scrivere cassetta 330 Z, SPI, Milano

CERCASI impresa per escavazione antracite. Tessera postale 190045, fermo posta Torino. 42099

COMPRO radiatori caldaie eseguisco impianti termici riparazioni Cappa, v. S. Secondo 35. Tel. 50-178.

CUCINE elettriche Ambra, scaldabagni, stufe, termosifoni, ecc. sconto rivenditori. Via Bertola 31 rimpetto Elettricità Municipale.

CUSCINETTI sfera rimessi nuovi. Grande partita vende Riccardo Delgiudice. Depretis 137, Napoli. 11419

DENTATURA ingranaggi cilindrici elicoidali modulo 6,25 2 diametro massimo 180 consegna rapidissima. Strobbia, piazza Sabotino 10. 20675

DISBRIGO importanti pratiche ministeriali Roma, onorificenze internaz. Mass. possibilità riservatezza. Scrivere cassetta 5103, SPI, Torino.

FELTRO panno americano adatto pantofole, pianelle ecc. vendo. Gambera, Medici 3. Telef. 770-846.

FERRO UNP 300 cercasi urgentemente 8 tonn. o più. Scrivere cassetta 180 D, SPI, Milano. 11508

FILATO gomma qualsiasi titolo vendo. Scriv. Barbieri, Filzi 8, Monza.

FRESATRICE Universale n. 2 Saros attrezz. vendiamo 900.000. Tel. 47-443)

GRUPPI elettrogeni, alternatori varie potenze, voltaggi. Disponibili. Delgiudice, piazza Dante 44. Telefono 23 651, Napoli. 12637)

IMPRESA costruzioni assume lavori riparazione ripristino stabili alloggi offrendo opportune combinazioni. Telefono 56-486. 3004)

MACCHINA maglieria 8000 vendo. Telefonare 56-128. 09724)

MACCHINE riproduzione disegni, tavoli, tecnigrafi, taglierine, Gavestri. Curtatone 19, Milano. 11191

MACCHINE per coni cialde [illegible] marca Sducia Omet. Scrivere cassetta 7108, SPI, Torino. 00698)

MATTONELLE combustibili qualità rendimento garantiti uso domestico industriale. Telefonare 82-604.

OCCASIONISSIMA. Vendesi macchinario biscottificio ottimo stato. Rivolgersi «Sica», via Valfortore 85, Benevento. 12406

OFFICINA artigiana esegue lavori limatura sbavatura fresatura pezzi piccole e grandi partite. Scrivere cassetta 3088, SPI, Torino. 40063

POPULIT mq. 2000 acquisto anche piccole partite ricupero. Tel. 31-390

POSATERIE acciaio inossidabile cromate vendita eccezionale privati e negozianti. Rosso, Bellini 8.

PROLITUL n polistirolo anche cascame acquistasi. Cassetta 3 C, SPI, Bologna. 12256)

RADIALE sbraccio m. 1, fresatrice verticale, trapano multiplo, torni paralleli banchi piani lunghezza punte metri 6-8-9, alesatrice verticale. Muratori, S. Secondo 36, telefono 44-307, Torino. 49017

RADIATORI caldaie termosifoni compro pago massimo prezzo. Miglietta, Revello 51. Telefono 32-966.

SEGHETTI per metallo mano macchina rapidi super-rapidi acquisto. Valsecchi, Premuda 36, Milano.

STAMPAGGIO fucinatura accettansi qualunque ordinazione. Scrivere cassetta 3022, SPI, Torino.

TORNI trapani limatrici fresatrici dentatrici piallatrici magli automatiche macch. della lamiera e del legno vende Bassi, Milano, c. Como 4.

TRAPANI TS 15 Olivetti vendonsi. Telefonare 40-437. 43165)

VENDESI banco gelati motore Dall'Orto. Sacco, Sagra S. Michele 59.

VENDESI banco gelati motore Dallorio. Sacco, Sagra S. Michele 59.

VENDESI q.li 140 fave ottima qualità adatte macinazione L. 6.800 q.le magazzinale Torino. Scrivere cassetta 14019, SPI, Torino. 43380)

VENDO assortimento serramenti vetrine, cristalli, tramezze, cancelli, marmi, serrande, portone, vetrate, cedo magazzino. Corso Sebastopoli 73. 219371

2 ARTIGIANATO L. 30 per parola

BRUNITURA metalli ferrosi ogni forma e dimensioni lucida opaca. Silvestro, Caprera 143. 43137

DECORAZIONI accurate alloggi, negozi, eseguisce onestamente seria ditta. Telef. 53-698. 20041

DUE kg. lana filati oppure taglio vestito soprabito paletot otterrete con 2 kg. stracciclana. Prezzi miti. FAR, v. Chivasso 9, Torino. 96-023.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 30 p. p.

ABBISOGNANO 150.000 buon interesse ample garanzie. Scrivere cassetta 11031, SPI, Torino. 22060)

ACQUISTASI direttamente grande albergo oppure cinematografo sborso fino 30 milioni. Scrivere cassetta 2196, SPI, Torino. 21686

AFFARONE centralissimo salumeria gastronomia frigoriferi lavorazione alloggio cedo 2.000.000. Pizzorno, Po 12. 22067)

AFFITTASI grandioso centrale negozio d'angolo con retro 8 vetrine mobiliato adatto abbigliamento mode ecc. libero subito. Tel. 73-738)

APPORTANDO 300.000 giovane intelligente, attivo, trova combinazione, avvenire assicurato. Scrivere cassetta 8067, SPI, Torino.

ASSOCIO forti finanziatori per compera e gestione navi [illegible]. Scrivere SPI, cassetta 3 Z, Genova.

AVVIATISSIMA centrale mercerie alloggio cedo motivi famiglia. Pizzorno, Po 12. 21065)

AVVIATISSIMA officina meccanica importante centro tessile vicinanze Torino causa decesso cedesi con senza brevetto macchina tessitura assicurato sviluppo. Scrivere cassetta 11035, SPI, Torino. 22060)

AVVIATISSIMO alimentari pasta fresca semicentrale cedesi. URAT, Giolitti 10. 11746

AVVIATO gabinetto dentistico centro Torino altro succursale cedonsi causa salute. Scrivere cassetta 2144, SPI, Torino. 20627

BORSA ufficio consulenza titoli Milano via Cusani 5 organizz. unica in Italia specializz. dal 1924 abbon. alla consulenza utile per bene amministr. ogni portafoglio azionario.

BOTTIGLIERIA avviata buona posizione cedesi convenientemente. URAT, via Giolitti 10. 12077

BRIZIO cede negozi aziende ogni genere vere occasioni. Sanfrancesco Assisi 1. 17216

BUON affare cedesi in Lusiglie Caffè, caffè bottiglieria. Delaurenti.)

CAFFE' bottiglieria esportaz. vini, cedesi con alloggio. Api, Garibaldi 80

CAUSA matrimonio cedo avviatissimo negozio pellicierie miglior offerente. Scriv. cassetta 11008, SPI Torino)

CAVALLERA Saluzzo 21. Abbiamo salumeria albergo alimentario bottiglieria drogheria latteria appartamento rivenditapane. 12187

CEDESI negozio abbigliamento centralissimo anche vuoto. Scrivere cassetta 3152, SPI, Torino. 43114

CEDESI laboratorio trattamento termico oppure combinazione. Via Borgomanero 90. 43319)

CEDESI negozio elettric. con retro v. Leini 57 adatto anche altri artic.

CEDESI negozio corso Giulio Cesare ottima posizione. Scrivere cassetta 14006, SPI, Torino. 43345)

CEDESI magazzino vini ingrosso attrezzatissimo con [illegible] esportazione avviatissima 5 km. Torino. Scrivere cassetta 3088, SPI, Torino.

CEDESI negozio tessuti mercerie alloggio. Scrivere cassetta 13207, SPI, Torino. 43281)

CEDESI studio fotografico Savigliano Cuneo attivo attrezzatiss. Indirizz. legale Benazzi, Cento, Ferrara

CEDESI impresa edile avviata attrezzata magazzino ufficio telefono vicinanze P. Nuova. Scrivere cassetta 3081, SPI, Torino. 43690

CEDO rivendita pane e dolciumi. Scrivere cassetta 3168, SPI, Torino.

CEDO sala acconciature centrale o cambio con altro genere. Tel. 47-072.

CEDO magazzino legna carboni latterie commestibili con alloggi, URAT, via Giolitti 10. 11442

CEDO licenza legna carboni e laterizi. Via Borgomanero 29. 43321)

CEDO officina meccanica bene avviata. Telefonare 21-002. 43154)

CERCASI officina affidare lavoro precisione urgente tornio fresa pialla. Telefonare 84-162. 20701

CERCASI gerenza caffè, bottiglieria con alloggio, STIC, v. Garibaldi 6.

CERCO gerenza negozio qualsiasi 100.000 cauzione. Scrivere cassetta 11025, SPI, Torino. 22010)

CESSIONI rilievi esercizi perizie trapassi. Perito Gabutti, v. Consolata 2.

CINEMATOGRAFO tutto nuovo 700 sedere minimissime spese cediamo. Barbieri, Bidone 24. 43034

COMMESTIBILI avviato alloggio buona posizione cedesi. URAT, via Giolitti 10. 12206

DENTISTA vende moderno studio avviatissimo vicinanze Torino. Rivolgersi Migliazza, Pietro Micca 8.)

DISPONENDO capitale associomi seria impresa edile collaborando. Telefonare 31-708. 43205)

DISPONENDO 200.000 esaminerei seria redditizia combinaz. collaborando. Scriv. cassetta 13193 SPI Torino)

DISPONENDO 400.000 aumentabili giovane ragioniere prat. meccanica chimica collaborerebbe impiegher. Scriv. cassetta 13001, SPI, Torino.)

DISPONGO 1.000.000 cerco serio lavoro combinaz. commerciale, associomi agenzia affari, pref. in Riviera. Sissoldo, v. Vinovo 1, Carignano

DITTA veramente seria commercio necessari alti capitali ma redditizio cerca socio capitalista forte capitale disposto oppure no collaborare. Scrivere cassetta 12748, SPI, Torino. 21962)

FARMACIA acquisto, affitto qualunque prezzo, località. Zavagno, Milano, Marcello 38. 11213

FARMACISTI. Vostro collega tratta affari farmacie. AFI, Gramsci 35/A, Genova. 10720

GEOMETRA mettendo disposizione ufficio camera esamina combinaz. Scrivere cassetta 3100, SPI, Torino.

GERENZA confetteria centrale Torino offresi a persona pratica con cauzione. Scrivere indicando refer. cassetta 14085 SPI Torino.)

GIOVANE laureato distinto agiato desideroso sviluppare progetti seri troverebbe larga collab. finanziaria. Scrivere cassetta 8141, SPI, Torino.

GIOVANE signora commerciante cerca 300.000 buon interesse sviluppo azienda eventualmente socio. Scriv. cassetta 14041, SPI, Torino.)

INTRODOTTO disponendo locali centralissimi esaminerei combinazione, rappresentanza oppure laboratorio borse, articolo signora. Scrivere cassetta 2225, SPI, Torino.

LETTIGO cede farmacie, tabaccherie, profumerie, caffè, abbigliamenti, alimentari, latterie, macellerie centrale, semicentrale. 84-400.)

NEGOZIO artic. casalinghi ed elettrici, via centraliss. cedesi. Saluzzo 46)

NEGOZIO alloggio cedesi 700.000 cerco socio apporti 600.000. Telefonare 81-368. 22065)

NEGOZIO calzature Finalmarina, causa part. cedesi subito. Rivolg. Calzaturificio Elella, Vigevano.)

OFFICINA meccanica, società anonima, ordinazioni, lavorazioni in serie, base 7.000.000, cedesi. Scrivere cassetta 11006, SPI, Torino.)

OFFICINA meccanica attrezz. vendesi. Scriv. cassetta 8102 SPI Torino

PANETTERIA forno elettrico forte lavoro altra fuori Torino cedonsi URAT, Giolitti 10. 11746

PANETTERIA forno elettrico buona posizione cedesi. URAT, Giolitti 10.

PANETTERIE città fuori buone lavoraz. cediamo. Urat, v. Giolitti 10.

PARRUCCHIERI pettinatrici negozi avviati alloggio cediamo. URAT, via Giolitti 10. 11361

PRIMARIA [illegible] azienda importatr. alimentazione forte reddito cedesi causa partenza titolare. Necessitando affittasi alloggio vicinanze. Scriv. cassetta 9975, SPI, Torino

PRIMARIO negozio apparecchi elettrodomestici industriali radiofonici centralissimo materiale inventariato 1.000.000 [illegible] partenza rimettasi 5.000.000. Scrivere cassetta 2063, SPI, Torino. 21366

PROVINCIA Cuneo, zona industriale, negozio laboratorio cicli, attrezzatissimo, rifornito, altre licenze annesse, forte lavoro, bloccasi. Simoncini, Re Umberto 6. 43160)

RILEVEREI negozio qualunque genere anche vuoto. Scrivere Tomasina, Goito 2. 21954)

RILEVEREI rivendita pane od alimentari, borg. Vittoria, barr. Milano. Scriv. cassetta 3003, SPI, Torino.

RILEVEREI acquisterei negozio retro località commerciale. Telefonare Giuseppe Sodano 80-968. 40618

SIGNORINA, cauzione 100.000, accetterebbe gerenza negozi esclusi commestibile. Scrivere cassetta 3081, SPI, Torino. 40815

SIGNORINA presenza pratica commercio, disponendo negozio vuoto, telefono, passaporto Argentina, esaminer. seria combinaz. Tel. 70-249.

STABILIMENTO industriale vendesi Roma costruzione moderna muratura vaste possibilità ampliamento con abitazione e uffici. Casella 4 2, SPI, via Parlamento 9 Roma. 12991)

SVILUPPANDO commercio cercasi socio capitalista e magazzino. Scrivere cassetta 97 S, SIPRA, Torino.

TABACCHERIA centr. avviata con alloggio cedesi. Urat, v. Giolitti 10.

TINTORIA stireria rammendo rimagliatura avviatiss. bella posiz. mercato centrale rimetterei motivi famiglia. URAT, via Giolitti 10.

VENDESI avviato saponificio città provincia Torino. Scrivere cassetta 13175 SPI Torino. 43144)

800.000 disponse associomi negoziante cappelli. Scrivere cassetta 3031, SPI, Torino. 43603

4 CASE E TERRENI L. 30 per par.

ACQUISTASI casa signorile oppure sinistrata, terreno centrale 10-30.000.000. Tel. 31-190. 21952)

ACQUISTASI vicinanze Torino casa con 100 giornate fertili. Scrivere cassetta 13181, SPI, Torino. 43172)

ACQUISTEREI piccola casa civile trattando direttamente privati. Scrivere cassetta 2245 SPI Torino.

ACQUISTO 4 camere servizi signorili libere. Telef. 54-007. 21737

ACQUISTO terreno industriale 3000 metri circa qualsiasi zona cittadina completo servizi municipali possibilmente raccordo ferroviario. Offerte dettagliate. Scrivere cassetta 3160, SPI, Torino.)

ACQUISTO casa alloggio anche sinistrato. Telefono 770-380. Scrivere cassetta 1166, SPI, Torino. 21194)

ACQUISTO villa signorile centrale libera da 10-20 camere servizi. Scrivere cassetta 13011 SPI Torino)

ACQUISTO alloggio sinistr. 3 cam., cucina, servizi, paraggi P. Nuova. Susa. Scriv. cassetta 6050 SPI Torino

ALLOGGETTI liberi vende direttamente proprietario. Scrivere cassetta 6733, SPI, Torino.

ALLOGGETTI signorili occupati 1-2-3 cam. servizi moderni vendonsi piazza Risorgimento 14. Visibili 14,30-16

ALLOGGI occup. 3 cam. cucina vendonsi 250.000, Pr. Oddone 66 ore 15.)

ALLOGGI liberi casa in costruzione corso Umberto 141 vendo. Telef. 45-756, pomeriggio. 11956

ALLOGGI, magazz., negozi, occupati, vendonsi. Vanchiglia 10 ore 15-17

ALLOGGI negozi occup. vendonsi. V. Giuria 86, giovedì sabato 15-16.)

ALLOGGI negozi adiacenze via Garibaldi occupati senza locazione vendonsi. Via Allioni 4.)

ALLOGGI negozi chioschi centralissimi piazza Castello 71 vendesi. Rivolgersi portineria. 43984)

ALLOGGI piazza Statuto convenientissimi 4 camere servizi vendo. Cibrario 1. 00027)

ALLOGGI vari, liberi sbiocco, occasione vendonsi. Ing. Furbatto, piazza Lagrange. 12206

ALLOGGI sinistrati da riparare acquista impresa. Tel. 50-647.)

ALLOGGI liberi casa nuova in costruzione corso Umberto 141 vendo. Telefonare 45-756, pomeriggio. 11440

ALLOGGI signorili esenti imposte liberi capitolazioni 300.000. Cecchi 33. Telefono 770-330. 21181

ALLOGGI uffici negozi laboratori case signorili costruende centrali semicentrali vende. Amministratore Gabutti, via Consolata 2.)

ALLOGGIO moderno libero 2 camere cucina entrata termobagno 2° piano vendo 800.000. Ruggero, corso Racconigi 185 bis. 43223)

APPARTAMENTO signorile moderno su corso 6 camere bagno ascensore termocentrale alto reddito vendesi. Telefonare 71-755. 220431

BIELLESE 700 altezza 20 minuti Torino vendesi villa 20 camere magnifico panorama parco 50.000 mq. pianeggiantissimo tennis rustico acquedotto proprio. Scrivere cassetta 5041, SPI, Torino.

CAPITALISTA acquista scopo investimento [illegible] alloggi negozi aziende qualunque importo. Amministratore Gabutti, v. Consolata 2.

CASA paramano esente 32 [illegible] vendesi permutasi con alloggi o cascinotta. Marengo, Pianezza 2. Telefono 21-698, dopo ore 20. 49634

CASE moderna camere 20, alloggetti, scala marmo, termosifone, vendo. Affare conveniente. Simoncini, Re Umberto 6.)

CASA esente 46 [illegible] posizione commerciale, negozi, 2.000.000. Telefonare 31-190. 21053)

CASA centr. acquisterei. Dettagli a Brescioli, Calandra 9. Tel. 62-267.)

CASA su corso completamente vuota sinistrata internamente vendo. Telefonare 36-895. 22068)

CASA 36 camere, alloggetti moderni esente vendesi 2.000.000. Nelli, Garibaldi 20. 43016

CASA su corso, grande arteria, con alloggio 4 camere, grande salone adatto commercio industria, liberi, vendesi. Portinaia, via Pomba 14.

CASCINETTA 7 giornate pianura strada Nazionale periferia Asti vende Giutovita, Porpora 145, Milano.

CASE di reddito vende a prezzi convenienti. STIC, Garibaldi 3.

CASETTA 6 vani piano rialzato abitabile vendesi zona Vanchiglietta. Camerotta, via Ricci 5. 20677

CENTRALISSIMI negozi, chioschi, alloggi, piccoli e grandi in piazza Castello 71 vendonsi. 43290)

COMPLETO piano nobile signorile in piazza Castello 71 adatto uffici alloggi pensione sala balli società, vendesi. 43229)

COMPREREI convenientem. appartamentino libero, venderei grande camera libera, centrale. Scrivere cassetta 3018, SPI, Torino. 42793

COMPRO qualsiasi alloggio anche sinistrato. Scrivere cassetta 13192, SPI, Torino. 43106)

COMPRO casa 8-12 camere, periferica anche parte sinistrata, libera. Scriv. Mattalia, Piano Torinese.

CONDOMINI amministra geometra. Scrivere cassetta 3046, SPI, Torino.

CORSO Vittorio terreno fabbricabile vendesi. Scrivere cassetta 5998 SPI, Torino. 43066

CROCETTA vendonsi alloggi signorili occupati 3-4-10 camere servizi, autorimesse. Telefonare 31-190.

DIRETTAMENTE acquisto casa via principale preferenza con negozi fino a 8 milioni. Telefonare 56-931.

LETTIGO vende alloggi signorilissimi liberi, ville, case, terreni, cascine. 84-400. 21060)

LOTTI terreno mq. 1000, 500 e 400 borgata Parella, Unica, vendonsi. Telefonare 71-302. 43347)

NEGOZI bellissimi uffici alloggi 4-5 camere vendonsi in casa altamente signorile posizione centralissima forte commercio. Simoncini, Re Umberto 6. 43045)

PISCINA vendesi ottime condizioni. Scrivere cassetta 8051 SPI Torino.

PRIVATA acquista casa costruz. civile fino a 3 milioni. Tel. 56-931.

PRIVATO acquisterebbe casetta villetta giardino anche sinistrata. Lanfranco, Casale 96. 40618

PRIVATO acquista casa signorile centrale qualunque importo. Scrivere cassetta 2137, SPI, Torino.

STABILIMENTO industriale nuovo superficie totale mq. 12.000 3 saloni mq. 2100 magazzini tettoie alloggio signorile scalo ferroviario vicinanze Asti vendesi o affittasi. Telefonare 16-02, Asti. 43340)

TERRENO [illegible] S. Paolo Orbassano mq. 1000-2000 acquistasi. Esclusi mediazioni. Scrivere cassetta 2138, SPI, Torino. 21712

STABILE industr. in Torino mq. 700 di cui 500 coperti vendesi. Tel. 77-474

TERRENO angolare Lucento vendesi 520.000, Telefono 70-400. Scrivere cassetta 8151, SPI, Torino.

URGE acquisto locali uso ufficio per import. Casa spediz. zona centrale. Scriv. cassetta 13000, SPI, Torino.)

VENDESI 4 camere divisibili con 3 cantine [illegible] P. Susa. Telefonare 35-169 dalle 20 alle 22. 80020

VENDESI cascina 18 giornate 13 Km. Torino 1.400.000. Agenzia Sacco, Cavour 9. Tel. 44-726. 43302)

VENDESI mq. 4000 terreno barriera Milano lire 425 mq. Agenzia Sacco, Cavour 9. Tel. 44-796.)

VENDESI barr. Milano casetta 3 cam. scantinate giardino. Geometra Destefanis, Camerana 26. Tel. 56-515)

VENDESI alloggio centrale 6 vani piano nobile adatti uffici magazzino pianterreno pronti. Scrivere cassetta 3015, SPI, Torino. 42942

VENDESI fabbricato mq. 540 uso industria silenziosa volendo abitazione vicinanze SPA. Tel. 35-906.

VENDESI villetta terreno fabbricabile mq. 300 capolinea 29 luce forza garage. Telefonare 561-519.

VENDO villa 10 camere rustico, frutteto, terreno, Pozzo Bernardino, Moriondo Torinese. 80692

VENDO alloggio sinistrato due camere cucina Regina Margherita. Via Bossi. Telefono 72-440. 21785

VENDO casetta rustica Valle Susa 3 cam. cortile stalla fienile pollaio orto giardino panoramica centro fruttifero 30 Torino 250.000 trattab. Scrivere cassetta 8001, SPI, Torino.

VENDO casa 36 cam. laborat. termo bagni esente. via Vigone. Tel. 80.000)

VENDO terreno fabbricabile con casetta e laboratorio. Tel. 31-633.)

VENDO camera cucina zona Vanchiglia 5° piano cambio con auto moto. Tel. 51-903. Meazza. 53208)

VENDO alloggio rialzato cantine adatto negozio cedo magazzino. Corso Sebastopoli 73. 21036)

VENDO casa centraliss. 100 camere altra attigua 96 camere. Tel. 71-435)

VENDO 4 camere 4 soffitte vicinanze via Po. Telefonare 71-435. 42071

VILLA arredata vasto parco vendo 2.200.000, Coazze. Scrivere Musso, S. Agostino 22, Torino.

VENDONSI Mediterraneo 20 alloggi modernissimi marmi ascensori frigo lavanderia liberi da contratti locazione. Visibili ore 15-16.)

VILLA ammobiliata 9 camere vendesi. Vici, Pietro Micca 8, Bersano.

VILLA precollinare panoram. giardino acquist. affitterebbe privato. Scrivere cassetta 9147 SPI Torino.

600.000 vendo casa Martinetto 10 camere 2 libere. Ullio, piazza Galimberti 9. Telef. 66-570. 42736

5 AFF. TERR. E LOC. L. 30 per par.

AFFITTASI laboratorio sinistrato. Telefonare 70-860. 42861

AFFITTO compro locale adatto magazzino mq. 300 circa preferibile S. Salvario. Tel. 80-468.

AMPI eleganti locali attrezzati pubblico esercizio, circoli ampio giardino, pista per ballo corso Moncalieri affitto vendo eventualmente con alloggio, esclusi mediatori. Scrivere cassetta 8140, SPI, Torino.)

CEDESI subito attrezz. ufficio centrale. Scriv. cassetta 2190 SPI Torino

CENTRALISSIMI locali uso ufficio modernamente attrezzati. Telefono ogni camera, cedo. Scrivere cassetta 9077, SPI, Torino. 12100

CERCASI locale mq. 150-200 anche con tettoia industria mobili, buonentrata. Scrivere cassetta 2180, SPI, Torino. 21822

CERCO alloggio 4-5 camere e servizi in Torino corrispondendo buona uscita o trattando cambio con bello alloggio Firenze o Bologna. Scrivere cassetta 9080, SPI, Torino.

DISPONENDO locale forza, ufficio telef. esaminerei lucrosa combinaz. Scrivere cassetta 8019, SPI, Torino.

DISPONENDO magazzino m. 200 adatto officina cambierei con cortile m. 500 con tettoie ufficio adatto autotrasporti. Tel. 70-194.)

LOCALE laboratorio semicentrale mq. 250 coperti forza telefono affittasi acquistasi. Tel. 47-382.

NEGOZIO centrale o locale uso laboratorio cercansi. Scrivere cassetta 3080, SPI, Torino. 42797

PICCOLO locale industriale ufficio forza telefono affittasi. 80-600.)

RAGIONIERE cerca ufficio centrale con telefono. Scrivere cassetta 13744, SPI, Torino. 43051)

SALONE centr. pianterreno mq. 100 ingresso diretto affitt. dispon. anche saloni 1° piano vaste dimens. Scrivere cassetta 7919 SPI Torino.

SEMINTERRATO mq. 65 zona San Paolo affittasi. Scrivere cassetta 3101, SPI, Torino. 41965

SOCIETA' cerca magazzino 100-200 mq. per prodotti siderurgici. Scrivere cassetta 3021, SPI, Torino.

ZONA centrale salone pianterreno mq. 100 ingresso diretto affittasi, disponibili vasti saloni 1° piano per uffici, esposizioni. Scrivere cassetta 17337, SPI, Torino. 60007)

6 AFF. APPARTAMENTI L. 30 p. p.

AFFITTASI distinta famiglia in appartamento decoroso centrale tre quattro camere ammobiliate cucina esclusivo uso abitazione. Scrivere cassetta 11019, SPI, Torino.)

ALLOGGI, alloggi volete cederli? vuoti ammobiliati, Lettigo tratta con massima serietà, 84-400. 21968)

ALLOGGI, locali vuoti, ammobiliati, cambi. Rivolgetevi fiduciosi «Serga», Magenta 5. 49070

ALLOGGI signorili su corso 4 camere più servizi zona Crocetta affittasi. Scrivere referenziando cassetta 7907, SPI, Torino. 60047)

ALLOGGIO centrale 7 camere servizi termo forza telef. ascensore affittato annualmente vendesi. 81-050.)

ALLOGGIO 6 vani ricostruito libero subito posiz. commerciale affitta. st. Brello, c. Francia 336. Tel. 78-973)

ALLOGGIO affitto cercasi zona casa signorili 6-7 stanze servizi libero maggio-giugno rilievi esclusi. Scriv. cassetta 8136 SPI Torino.

A sposi fabbricante mobili offre alloggetto centrale ammobigliamento signorile nuovo 300.000. Scrivere cassetta 8133, SPI, Torino. 80610

BELLA camera cambio con 2-3, buon compenso. Telefonare 50-118.

CAMBIEREBBESI alloggio 2 vani vicinanze nuovi mercati con altro 3-4 vani. Gennari, Sebastopoli 58.

CAMBIO allogg. borgo S. Paolo con altro pressi c. Bramante c. Dante. Scrivere cassetta 9972, SPI, Torino.

CAMBIO bellissimo alloggio signorile, centrale 5 camere servizi 4° piano ascensore, con altro, giardino possibilmente villino. Scrivere cassetta 3170, SPI, Torino. 43134

CAMBIO alloggio signorile 3 camere cucina con 2 cucina (corso Francia). Cartocci, Lera 5. 21996)

CAMBIO portineria con camere o altra semicentrale. G. Ferraris 106.

CEDESI 2 camere accessori ammobiliate. Scrivere cassetta 3054, SPI, Torino. 42961

CENTOMILA ammesiabili procurandomi 2-3 camere servizi signorili entro ottobre. Telefonare 84-350

CERCASI appartamentino mobilia in 1-2 camere accessori. Scrivere Altieri, Petrarca 7. [illegible]

CERCO alloggetto 1-2 camere servizi zona Statuto libero per aprile-maggio, buonentrata. Scrivere cassetta 7936, SPI, Torino. [illegible]

CERCO coabitazione 4 o 5 camere assumesi spese indipendenza possibilmente Crocetta S. Rita. Scrivere cassetta 8149 SPI Torino.

CERCO negozio centralissimo possibilmente corso Vittorio oppure locale uso ufficio, disposto fare combinaz. commerc. Tel. 65-331.)

CERCO 2 camere servizi pagando buonentrata affitto elevati. Scrivere cassetta 12763 SPI Torino.)

CERCO 2 camere cucina disposto buonentrata. Dettagliare Moda Torinese, Carlo Alberto 56. 49973

COLLINA cercasi alloggetto con giardino periodo estivo preferibile [illegible] Eremo. Telefonare 40-679.

CERCO apparlam. in villa o piccola villetta d'affittare ammobil. colline torinesi belliss. posizione stagione estiva giugno-settembre. Scriv. cassetta 3003, SPI, Torino.

COMPRASI affittasi alloggio centrale 5-6 camere servizi. Scrivere cassetta 2130, SPI, [illegible]

CONIUGI soli cercano 2 camere cucina servizi [illegible] affitto. Scriv. cassetta 3102, SPI, Torino.

DISPOSTO buonentrata cerco affittare alloggio centrale massimo secondo piano vuoto recente costruzione con bagno 5-8 ambienti possibilmente 2 entrate. Scrivere cassetta 12246 SPI Torino.)

FINE aprile cedesi unica soffitta. Scrivere cassetta 3042 SPI Torino.

IMMEDIATO trasferim. cedo appartam. 5 cam., servizi, telef., elegante arredamento. Renzoni, Solferino 8.

MASSIMO affitto, refer., cerchiamo casetta 4-5 camere giardino o terreno, periferia, dintorni. Tel. 84-432

OFFRO 50.000 alloggetto preferibilmente S. Paolo Crocetta. Turolla, Montenegro 84. 80670

OFFRO 3-4000 mensili alloggio 1-2 camere servizi. Scrivere cassetta 3050, SPI, Torino. 43061

OFFRO buona entrata per 2 camere cucina possibile centrale. Telefonare 76-733. 80023

OFFRO 40-50 mila per alloggio 3-4 camere. Scrivere cassetta 2033, SPI, Torino. 21004)

OFFRO 100.000 trattabili per 2 camere cucina entrata bagno. Scrivere cassetta 13187, SPI, Torino.)

OFFRO 70.000 2-3 camere servizi. Scrivere cassetta 2190, SPI, Torino.

OFFRO 200.000 per alloggio 4 camere più servizi urgdini. Scrivere Casavecchia, Torricelli 70, Torino.)

OFFRO 30.000 procurandomi camera cucina. Scrivere cassetta 3009, SPI, Torino. 42810

PAGHEREI buonentrata fitte elevato alloggio signorile 3-4 camere. Scrivere Fora, [illegible] Umberto 23.

PER alloggio signorile 3 camere servizi offro forte compenso o alloggio 5 camere e servizi. Scrivere cassetta 3009, SPI, Torino. 42079

PERMUTO 4 vani servizi buona zona Genova con equivalente Torino. Scrivere cassetta 3010, SPI, Torino.

RAPALLO S. Michele, rilascio appartamento rivamare 13 vani, terrazza confort, rilevando totalmente o parzialmente lussuoso mobilio, soprammobili, servizi, grande biblioteca, discoteca, radiogrammofono, pianoforte, quadri autore, tappeti. Agenzia Generale Italiana, Rapallo

SPOSI cercano 2 camere servizi disposti adeguata buonentrata. Telefonare 25-456. 21706

SPOSI cercano 1-2 camere cucina zona centrale S. Paolo disposti buonuscita. Scrivere cassetta 3033, SPI, Torino. 42610

URGENTI alloggio villino disposto ripristinazioni pagando buon mensile. Telefonare 54-068. 80648

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 30 per p.

SANREMO. Camere appartamenti mobiliati, comodità. Posizione incantevole, affittansi. Scrivere Eco Riviera 797, Sanremo. 3018

9 ALB. E STAZ. CLIM. L. 30 per p.

SALSOMAGGIORE! l'Albergo Central Bagni si riaprirà il 20 aprile e l'Albergo Milano ai primi di maggio. Tutte le cure in casa. Prenotatevi. 121161

SANREMO, Hôtel Columbia. Posiz. incantevole, trattam. di 1° ordine.

SANREMO, Pensione Eden, signorile, posizione incantevole, trattamento speciale feste pasquali.)

SOFFERENTI convalescenti malati deboli anziani evitate rigido inverno! A Villa Speranza, Sanremo, troverete cure assistenza salute! Informazioni telefonare 84-006.

VARALLO Sesia Albergo Moderno Farinoli, Villegg. ideale con tutti i conforti e coi maggiori svaghi.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 30 p. p.

ACCURATE lezioni fisarmonica metodo rapido. Ciravegna, S. Tommaso 4. Telefono 43-500. 12106

INGLESE allenamento rapido pratico sistema americano. Denis, Galileo Ferraris 143. 43676

MATEMATICA fisica lezioni impartisce laureato. Gallia, San Domenico 19. 43072

ORIUNDA francese tiene conversazioni lezioni. Telefonare 80-747 pomeriggi feriali. 42880)

MAGLIERISTA accetta qualsiasi lavoro maglieria accurata confezione prezzi convenienti. Rivolgersi Bracciorosso, XI Febbraio 31)

PETTINATRICI potrete diventare in trenta giorni lezioni continuato, Vanchiglia 19, Dante Mario.

PREVENTIVI richiesta contributo municipale case sinistrate concorrenza. Telefonare Pomo 81-806.

SIGNORINA impartirebbe lezioni francese o scambierebbe con inglese e tedesco. Tel. 58-747.

TECNICO edile esperissimo disponendo mezza giornata eseguirebbe contabilità, assistenza lavori, preventivi, computi, analisi ecc. Scrivere cassetta 3004, SPI, Torino.

TENUTA regolarizzazione libri paga documenti lavoro assicurazioni previdenza assistenza sociale. Bersia, casella postale 107, Torino.

11 CAM. MOB. PENS. L. 30 per par.

AFFITTASI eleg. camera ammobil. a distinto signore. Tel. 552-386)

AFFITTASI lussuosa camera matrimoniale ammobiliata a persona sola distinta. Telef. 81-805.)

CERCASI camera ammobiliata uso cucina. Scrivere cassetta 3606, SPI, Torino. 43063

CERCASI elegante camera pied-à-terre con bagno. Scrivere cassetta 8183, SPI, Torino. 80092

CERCASI possibilm. presso non affittacam. stanza ammob. con telefono. Scriv. cassetta 13227, SPI, Torino.)

CONIUGI distinti cercano affittare camera matrimoniale cucina ammobiliate. Telef. 31-190.)

IMPIEGATA affitterebbe camera possibilmente vuota presso signora sola, ottime referenze. Scrivere cassetta 13235, SPI, Torino.)

IMPIEGATA cerca camera ammobiliata con comodo cucina. Scrivere cassetta 3075 SPI Torino.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 30 p. p.

ACQUISTATORI 1a categ. assume stabilim. meccanico zona S. Paolo. Scriv. cassetta 12294, SPI, Torino.)

A persone attive importante organizzazione offre redditizio lavoro eseguibile ovunque ore libere. Contratto annuale. Mater. gratis. Scriv. cassetta 12 C SPI Bologna.)

ASSUMO corrispondente francese spagnolo tedesco pratica colta. Esigonsi massime refer. Scrivere dettagl. cassetta 11611, SPI, Torino.)

CASA bancaria cerca stenodattilografa contabile conoscenza francese libera subito. Scrivere cassetta 3081, SPI, Torino. 80737)

CERCANSI operai fabbri lavori quadratura. Scrivere cassetta 6 F, SPI, Savona. 12287)

CERCANSI tornitori e rettificatori 1a categoria. Off. Mecc. F.lli Milone, via Capua 34. 43087)

CERCANSI abiliss. lavoranti confezione e fantasia. Favro, v. Pomba 9.)

CERCA ricamatrici esterne lingerie. Gino. Fratelli Calandra 17.

CERCASI abilissima lavorante, aiutante, pantalonista sartoria uomo. Alassa, Amendola 10. 22047)

CERCASI abilissima lavorante confezion. Cerruti, via Roma 222.)

CERCASI bambinaia attiva buone refer. Badini, G. Ferraris 18. 44-966)

CERCASI capo officina praticiss. costruz. carpenterie metalliche. Scrivere cassetta 3 F SPI Savona.)

CERCASI donna ragazza servizio coniugi con bambino trattamento familiare. Scrivere cassetta 13864, SPI, Torino. 43216)

CERCASI esperto lacciere stampini acciaio. Scrivere cassetta 3089, SPI, Torino. 42604

CERCASI cuoca cameriera per villa 2 persone sole. Scrivere cassetta 14022, SPI, Torino. 43021)

CERCASI ex-sottufficiale carabinieri per servizio sorveglianza diurno e notturno importante stabilimento vicinanze Torino, comodità ferroviarie. Scrivere cassetta 14016 SPI Torino)

CERCASI giovane comptometrista dattilografo, pratico magazz. effic. Scriv. cassetta 7180, SPI, Torino

CERCASI operaio specializ. fabbricazione specchi, lucidatore. Inviare refer., nome, indirizzo, data di nascita a: Monnet, 18 rue Guyan, Mentone, Alpi Marittime, Francia.

CERCASI lavorante sarta uomo. Delcolle, corso Giulio Cesare 8.)

CERCASI provetto domestico autista, referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 13232, SPI, Torino.)

CERCASI tecnico, capo reparto abile amiantite tele gommati, corde, disposto trattare contratto estero. Scriv. Campora, c. Dogali 8, Genova)

CERCASI 15enne aiuto commessa. Scrivere cassetta 8150 SPI Torino.

CERCO cuoca e cameriera o tuttofare, referenze. Telef. 40-613.)

CERCO giovane provetta dattilografa, massime referenze. Scrivere cassetta 3004, SPI, Torino. 42785

COLLAUDATORE meccanico media precisione cercasi. Rivolgersi via Pesaro 17. 22004)

COLORIFICIO Ligure rinomato cerca tecnico lavorazioni. Indispensabile assoluta competenza. Scrivere SPI, cassetta 38 Q, Genova.)

COMMESSO prat. ottica meccanica di precisione import. azienda cerca. Scriv. cassetta 13000, SPI, Torino.)

CONTABILE, stenografi in un mese! corso L. 1000. Alfieri, S. Tommaso 4

CUOCA abile cercasi da famiglia signorile 3 persone, richied. refer. Scriv. cassetta 84 S, Sipra Torino.

DISEGNATORE competente apparecchiature elettriche cerca importante stabilimento Ligure costruzioni elettromeccaniche. Scrivere cassetta 14 P SPI Genova.)

DISTINTA famiglia due bambini cerca bravissima donna tutto fare massime referenze massima retribuzione. Presentarsi mercoledì giovedì portineria c. G. Ferraris 140.)

DONNA tutto fare abile cucina 30-40enne cercasi da piccola famiglia signorile disposta dare buon salario buon trattamento. Rivolgersi pomeriggio Saca, c. Oporto 42.

FATTORINO autista robusto abilissimo pulizia e manutenzione automobile cerco urgentemente. SCIENTIA, corso Francia 128.)

FATTORINO capace usare triciclo cercasi. Present. Geki, v. Sacchi 2.

GRANDE Casa Mode cerca signore signorine, ovunque residenti, cui affidare adeguato lavoro altamente retribuito. Scrivere cassetta 7 C, SPI, Bologna. 12806)

IMPORTANTE Casa alta moda Milano cerca abile premiere modelliste ottime condizioni, refer. Scrivere cassetta 13096 SPI Torino)

IMPRESA costruzioni cerca assistente. Telefonare 53-318. 22041)

INDUSTRIA cerca velocissima stenodattilografa corrispondente esperta, lavori ufficio sviluppo commerciale. Dettagliare refer. età pretese. Scriv. cassetta 13240, SPI, Torino.)

INGEGNERE e diplomato primo ordine pratica officina lavorazioni elettromeccaniche cerca stabilimento Ligure ufficio produzione. Dettagliare curriculum cassetta 12 N, SPI, Genova. 12031)

INGROSSO tessuti cerca uomo e donna provetti contabili pratici ramo. Indicare posti occupati pretese. Scriv. cassetta 11016, SPI, Torino.)

L'efficacia della pubblicità inserita in questo Giornale è dimostrata dal numero di coloro che se ne valgono in ogni contingenza senz'[illegible]

INGROSSO tessuti cerca velocissima stenodattilografa corrispond. adibirla pure lavori magazzino. Indicare posti occupati pretese. Scrivere cassetta 16818, SPI, Torino.)

INGEGNERE elettromeccanico capace energico cercasi per servizio avanzamento lavori primaria officina lombarda. Indic. curriculum. pretese cassetta 900 D, SPI, Milano.

LATTONIERI 1a categoria perfetta conoscenza disegno cercansi da stabilimento zona San Paolo. Scrivere cassetta 17236, SPI, Torino.)

MAGAZZINIERE pratico registrazioni contabili carico scarico materiali buona calligrafia cercasi da impresa costruzioni edile. Referenze. Scriv. cassetta 13236 SPI Torino)

MECCANICO cercasi pratico motori Diesel, elettrici, montaggio et revisione impianti cantieri impresa edile per assunzione presso officina centrale impresa in Torino con annesso alloggio. Referenze. Scriv. cassetta 12185 SPI Torino.)

MODELLATORE legno fondit. ferra abili cerc. V. Isoglio 40, Sciola.

MODELLATORI fonditori animisti specialisti cercansi. FIMA, corso Mariorelli 29. 43334)

OFFICINA stampaggio lavorazione lamiere cerca capo praticissimo costruzioni stampi organizzazione lavorazioni in serie. Scrivere cassetta 13181, SPI, Torino. 43177)

OFFRO impiego fiducia, interessenza, a signorina, signora, disposta cauzionare minimo 200.000. Scrivere dettagl. a cassetta 8043, SPI, Torino

PARRUCCHIERE signora centrale cerca lavorante abile manicure pedicure massaggiatrice. Scrivere cassetta 3037, SPI, Torino. 42967

PERSONA sola 40enne cerca tuttofare 40enne bella presenza sola referenze. Present. ALEA, Valdieri 17)

PULITORI alluminio bene retribuzioni cercansi. Via Piossasco 35, Torino. 12600

RAGIONIERA giovane od impiegata provetta cerca piccola industria mansioni segretaria. Pretese. età. Scrivere cassetta 3981, SPI, Torino.

RAGIONIERA cap. impianto contabilità cercasi Scriv. posti occup. età pretese cassetta 14608, SPI, Torino)

SIGNORINA bambinaia praticissima bambine un anno oltre 2 anni, buon trattamento. Franco. Telefono 40-037. 79865)

SIGNORINA pratica, referenze cercasi per bambini 4-7 anni. Scrivere cassetta 13290, SPI, Torino.)

SOFFIERIA cerca provetto dialettista, ottima retribuzione. Scrivere cassetta 13219, SPI, Torino. 43060)

STENODATTILOGRAFA segretaria direzione cercasi da importante stabilimento vicinanze Torino comodità ferroviarie. Richiedesi persona colta buona conoscenza francese, referenze primissimo ordine. Indicare età studi fatti posti occupati stato famiglia, referenze pretese. Scrivere cassetta 14016, SPI, Torino. 43371)

STENODATTILOGRAFA veloce ordinata precisa cercasi. Scrivere scuole fatte età pretese cassetta 14008, SPI, Torino. 43300)

TORNITORE provetto cercasi da officina media. Scrivere cassetta 2950, SPI, Torino. 21060)

VEDOVA cerca donna mezz'età lavori casalinghi. Trattamento familiare. Referenze. Scrivere cassetta 7240, SPI, Torino. 80012

13 DOMANDE IMPIEGO L. 10 cad. prime 10 parole, L. 20 successive

ABILE commessa profumeria offresi subito. Scrivere cassetta 12126, SPI, Torino. 21960)

ANZIANO lunga pratica ufficio contabilità referenze offresi anche piazzista esattore miti pretese. Scrivere cassetta 8042 SPI Torino.

ASSISTENTE tessitura lana offresi subito. Codini, v. Tadini 15, Novara)

ARTIGIANO cementista stuccatore fabbrica tubi pressati piedopera. attrezzat. propria recasi ovunque. Scriv. cassetta 3006 SPI Torino.

ATTIVO 50enne [illegible] occuperebbesi commercio. Scrivere cassetta 3057, SPI, Torino. 42871

ATTIVO 45enne già industriale sinistrato referenze occuperebbesi azienda direzione. Scrivere cassetta 3103 SPI Torino. 43124

AUTISTA 2° benzina 3° nafta offresi ovunque. Scrivere cassetta 3164, SPI, Torino. 41393

AUTISTA offresi subito privati oppure macch. alleate lunga pratica. Scriv. cassetta [illegible] SPI Torino.)

AUTISTA meccanico 2° 3° nafta benzina lunga pratica autotreni disposto recarsi ovunque ottime referenze. Scrivere Beltramo, via Cavour 74, Moncalieri. 20053)

CAPO officina ramo automobilistico lunga esperienza servizio clienti assumerebbe impiego fiducia presso garage o ditta autotrasporti. Scriv. cassetta 3077 SPI Torino.

CAPO pasticcere confettiere offresi recarsi ovunque, accetta gerenza eventuale. Scrivere cassetta 11012, SPI, Torino. 20006)

CAPOTECNICO impianti riparazioni industriali ottima competenza elettrauto offresi miglioria. Scrivere cassetta 3090 SPI Torino.

CHIMICO praticissimo analisi metallurgiche offresi ovunque. Scrivere cassetta 13017, SPI, Torino.)

CHIMICO diplomato esperto analisi metallurg., non ferrosi occuperebb. Scrivere cassetta 7936, SPI, Torino.

CHIMICO industriale documentate capacità esperienza offresi impiego adeguato o consulenza tecnica periodica. Referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 1237, SPI, Torino.

CHIMICO laureato scopo miglioramento occuperebbesi Torino o dintorni. Scrivere cassetta 7111, SPI, Torino.

COMMESSA offresi qualsiasi genere oppure gerente rivendita pane. Telef. 81-746. 43041)

CONDUTTORE caldaie 1° grado recasi ovunque subito. Tel. 81-327.)

CORRISPONDENTE lunga pratica approvvigionamenti contabilità magazzino libera subito. Scrivere cassetta 8124, SPI, Torino. 80094

COTTIMISTI edili carpenteria legno e ferro offronsi. Tel. 30-656.)

DATTILOGRAFA comptometrista praticiss. ogni lavoro ufficio offr. Scrivere cassetta 8145 SPI Torino.

DATTILOGRAFA corrispondente inglese offresi ovunque. Scrivere Biora, via Casalis 5. 43181)

DECORATORE capacità massima offresi lavoro assistenza. Scrivere cassetta 8156 SPI Torino. 80090

DIPLOMATA offresi Asilo Nido oppure custodia neonato casa propria. Scrivere cassetta 3063, SPI, Torino. 40058

DISEGNATORE meccanico, seconda, tutti rami offresi. Scrivere cassetta 5947, SPI, Torino. 42747

DISPONENDO forte cauzione cerco impiego presso seria Ditta ottime referenze. Scrivere cassetta 11032, SPI, Torino. 20071)

DISTINTA offresi gerenza casa distinta persona sola. Scrivere cassetta 13194 SPI Torino.)

DISTINTO energico colto esperto organizzazione commerciale industriale accetterebbe mansioni fiducia anche gerenza, ampie refer. Scrivere cassetta [illegible] SPI Torino.

ELEMENTO fiducia attitudini contabili serie referenze. Scrivere cassetta 3063, SPI, Torino. 42764

EX-agente di cambio altra piazza offresi qualunque occupazione decorosa. Referenze. Scrivere cassetta 5033, SPI, Torino. 42731

EX-guardia finanza 30enne, coniugato, requisiti superiori, diplomato, cerca impiego di responsabilità, anche notturno. Scrivere cassetta 7226, SPI, Torino. 80587

EX-colonnello pratico ufficio occuperebbesi mansioni fiducia. Scrivere cassetta 3067 SPI Torino.

FATTORINO fiducia attitudini contabili occorr. ottima guida auto. Scrivere cassetta 3003 SPI Torino.

GEOMETRA dispone 2.000.000 combinazione importante impresa dopo periodo pratica gratuitamente. Scrivere cassetta [illegible] SPI Torino.

GEOMETRA assistente edile quarantenne pratico anche amministrazione disposto recarsi ovunque occuperebbesi. Scrivere cassetta 3028, SPI, Torino. 42966

GEOMETRA giovane serio volonteroso occuperebbesi. Scrivere cassetta 2480, SPI, Torino. 43132

GIOVANE ragioniere cultura classica dattilografo ottimo francese occuperebbesi. Scrivere cassetta 3155, SPI, Torino. 42160

GIOVANE volenteroso diploma commerciale patente 2° grado nafta benzina impiegherebbesi 1° impiego, miti pretese. Scrivere cassetta 3015, SPI, Torino. 42784

GIOVANOTTO 20enne lic. media frequentante magistrale offresi impiego. Scriv. cassetta 9157, SPI, Torino

INFERMIERA 30enne diplomata offresi assistenza diurna o notturna iniezioni a domicilio, referenze miti pretese. Scrivere cassetta 3106, SPI, Torino. 43177

INGEGNERE elettrotecnico già dirigente officina meccanica giovane attivo cerca posto adeguato eventualm. disposto compartecipaz. Scriv. cassetta 13017 SPI Torino.)

INGEGNERE esperto organizzazione, direzione meccanica precisione offresi. Scrivere cassetta 12342, SPI, Torino. 21936)

INGEGNERE pratica ventennale industria laterizi, occuperebbesi Piemonte Liguria, consulenze, direzione, riorganizzazione, impianto fornaci. Scrivere avvocato Giuseppe Calvetti, c. Inghilterra 25, Torino.)

IMPIEGATA di fiducia pratica amministraz. operai contributi fatturista qualsiasi lavoro ufficio offresi subito anche [illegible] giornata o lavoro a casa. Ottime referenze. Scrivere cassetta 8150 SPI Torino.

IMPIEGATA prat. paghe, offresi anche lavori ufficio, refer. libera subito. Scriv. cassetta 12133, SPI, Torino

IMPIEGHEREBBESI 20enne lavori adeguati fiducia fattorino magazz. esattore. Telef. 00-077.)

MAESTRO cerca impiego come precettore oppure presso ditta o privati. Marino, Somano (Cuneo).

MAGAZZINIERE esperto contabilità valori merci serie referenze occorr. ottima guida auto. Scrivere cassetta 3068 SPI Torino.

PENSIONATO 55enne capace ufficio magazzino esattore offresi ovunque. Scrivere cassetta 12226, SPI, Torino. 21042)

PENSIONATO 40enne offresi come fattorino guardiano e custode. Scrivere cassetta 8138 SPI Torino.

PERITO agrario impiegherebbesi ovunque vicinanze Torino. Scrivere cassetta 13179 SPI Torino.)

PERITO industriale tessile pratico lane assortitura lane miste cardato e pettinato preparazione cardato impiegato presso impor. lanificio del Piemonte, cerca sistemaz. adeguata scopo miglioramento. Scrivere cassetta 8014 SPI Torino.

PRATICA paghe contributi amministrerebbe piccole aziende offresi. Scrivere cassetta 5225, SPI, Torino.

PROVETTO taborettista offresi libero anche subito. Tel. 42-077.)

RAGIONIERA contabile, indipendente, dattilografa, conoscenza stenografia, offresi. Scrivere cassetta 10033, SPI, Torino. 20089)

REDUCE referenze scuole medie occuperebbesi comunque anche mezza giornata. Scrivere cassetta 3047, SPI, Torino. 42044

RAGIONIERE dodicennale esperienza [illegible] fiscale, anche saltuariamente. Morazzi, Della Rocca 25, Torino. 21041)

RAGIONIERE cerca piccola contabilità extra ufficio. Scrivere cassetta 3064 SPI Torino. 40004

RAGIONIERE dottore commercialista 30enne attivo desideroso migliorare occuperebbesi recandosi eventualmente anche fuori Torino massima retribuzione grande volontà ottime referenze. Scrivere cassetta 112 S, Sipra, Torino.

SEGRETARIA direzione corrispondente contabile cassiera stenodattilografa lunga pratica mansioni direttive referenze ottime impiegherebbesi convenientemente. Scrivere cassetta 8134, SPI, Torino.

SIGNORA cerca lavoro decoroso pratica cucito offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 3095, SPI, Torino. 40805

SIGNORA lunga pratica di estetica viso e corpo occuperebbesi mezza giornata. Scrivere cassetta 3043, SPI, Torino. 43030

SIGNORA giovane bella pres. offresi commessa possibilm. genere calze. Scriv. [illegible] Lazzarini, Marconi 27.

SIGNORA [illegible] presenza pratica ufficio [illegible] segretaria impiegherebbe [illegible] disposta coadiuvare direzione [illegible] ufficio. Scrivere cassetta 14[illegible] SPI Torino. 43307)

SIGNORA pratica ufficio offresi pomeriggio. Scrivere cassetta 5244, SPI, Torino. 42743

SIGNORA mezza età offresi commessa, cassiera o qualsiasi occupazione decorosa disposta anche assumere gerenza negozio articoli fini. Referenze. Telef. 75-862.

SIGNORINA bella presenza praticissima commercio occuperebbesi anche cassiera. Telef. 70-946.

SIGNORINA ottima famiglia occuperebbesi governante bambini e persona sola. Telef. 30-655.)

SIGNORINA bella presenza diplomata ragioniere cerca impiego anche mezza giornata. Scrivere cassetta 11080 SPI Torino. 22061

SIGNORINA 25enne offresi mezza giornata aiuto commessa [illegible] o qualunque lavoro decoroso disposta cauzione ottime referenze. Scriv. cassetta 13018 SPI Torino.)

SIGNORINA pratica ufficio offresi mezza giornata. Scrivere cassetta 8044, SPI, Torino. 80710

STENODATTILOGRAFA comptometrista inglese francese offresi anche ore. Scrivere cassetta 8136, SPI, Torino. 80015

STENODATTILOGRAFA inglese italiano offr. accetta lavoro [illegible]. Scrivere cassetta 3030 SPI Torino.

STENODATTILOGRAFA 25enne diplomata conoscenza francese impiegherebbesi. Scrivere cassetta 11000 SPI Torino. 22065)

STUDENTE ingegneria conoscenza lingue impiegherebbesi. Scrivere cassetta 13049, SPI, Torino. 43224)

TECNICO pubblicitario cartellonista disegnatore offresi consulenza lavori direz. ufficio propaganda. Scrivere cassetta 8137 SPI Torino.

TOPOGRAFO specializzato rilievi tacheometrici strumenti Wild propri accetterebbe incarichi per tracciati planimetrie profili gallerie. Scrivere cassetta 3040, SPI, Torino.

VEDOVA 45enne distinta istruita adatta collaborare, mansioni fiducia, dirigere offresi. Scrivere cassetta 3105 SPI Torino. 43196

VOLONTEROSA dattilografa comptometrista scuole commerciali primo impiego miti pretese offresi. Scrivere cassetta 8130 SPI Torino.

18enne apprendista pasticciere pratico occuperebbesi. Scrivere cassetta 3040 SPI Torino. 42840

18enne volonterosa occuperebbesi primo impiego o commessa, miti pretese. Vercellotti, Arquata 18-31.

18enne dattilografa licenza commerciale abile stenografa conoscitrice francese primo impiego. Scrivere cassetta 2165, SPI, Torino.

18enne licenza commerciale pratica dattilografia e complometer primo impiego offresi. Scrivere cassetta 6934 SPI Torino. 60701

18enne stenodattilografa secondo impiego seria volenterosa offresi. Scrivere cassetta 2162, SPI, Torino.

18enne dattilografa discreta stenografa pratica ufficio occuperebbesi. Gamaro, Palmieri 40.)

18enne dattilografa [illegible] stenografia impiegherebbesi. Telefonare 33-679, pomeriggio. 42700

18enne presenza, impiegherebbesi come commessa. Scrivere Perona, corso Racconigi 85. 60040

55enne bella presenza colta offresi qualunque impiego decoroso. Telefonare 81-001, ore 13-16. 88713)

55enne pratica paghe operai lavori ufficio veloce dattilografa computometrista impiegherebbesi. Scrivere cassetta 5931, SPI, Torino. 42712

55enne volonteroso colto patente 2° occup. Ditta privato qualunque lavoro stipendiato, ottime referenze. Paradisi, Morghen 36, Torino.

55enne autista 2° benzina e nafta o saldatore elettrico offresi ovunque. Telefonare 21-768. 40622

13 PIAZZISTI, RAPPR. L. 30 per p.

ABILISSIMI piazzisti introdotti provincie Piemontesi cercasi da Filiale importanti fabbriche biscotti caramelle liquori. Scrivere cassetta 13196, SPI, Torino.)

ALIMENTARI e vini pregiati rappresenterei. Scrivere cassetta 2172, SPI, Torino. 21761

ASSUMONSI ottime rappresentanze Liguria Sardegna, tratta esportaz. numerosi corrispondenti esteri. Scriv. SPI, cassetta 35 Q, Genova.)

CHIMICO praticissimo specialità medicinali articoli sanitari introdotto farmacie [illegible] offresi rappresentante propagandista, refer. Scrivere cassetta 8131 SPI Torino.

CIOCCOLATO caramelle 2 giovani attivi volonterosi introdotti, piazza Milano cercano rappres. seria Casa. Scriv. cassetta 100 A, SPI, Milano.

COMMERCIANTE disponendo ufficio telefonico magazzino 1° piano Portanuova esaminerebbe collaborazione ufficio o rappresentanza. Scrivere cassetta 6035, SPI, Torino.

CONCESSIONARI provinciali possibilmente muniti automezzo, introdotti farmacie; consorzi agrari, cerca Casa noti prodotti veterinaria largo consumo. Referenze SPI, cassetta 80 H, Venezia. 12265

DISPONENDO vasto magazzino centrale ufficio telefono introdotto Piemonte Lombardia Liguria cerco serie rappresentanze depositi articoli consumo. Garanzie, referenze. Scrivere cassetta 13180, SPI, Torino.)

ESPERTO introdottissimo rurali commercianti provincia Torino rappresenterei collaborerei affini agricoltura oppure forestali automezzo referenze garanzie. Scrivere cassetta 2137, SPI, Torino. [illegible]

ESPERTO introdottiss. rurali commercianti provincia Torino rappresenterei collaborerei affini agricoltura; automezzo, refer., garanzie. Scrivere cassetta 2167, SPI, Torino.

ESPORTAZIONE macchinette elettriche per laboratorio artigiano remunerative cerco serio rappres. Scrivere cassetta 2148 SPI Torino.

GROSSISTA bottoni donna cerca agente fortemente introdotto Piemonte. Referenze. Scrivere SPI, cassetta 98 Q, Genova. 12332)

INTRODOTTA azienda macchine bar ufficio assumer. rappresentanza prodotti affini largo consumo zone Puglie o Taranto Brindisi Lecce. Scrivere cassetta 096, SPI, Taranto.

PAGELLA rappresentanze assume piazzisti introdotti caffè bar esercizi pubblici in genere per liquori grande marca. Ottime condizioni. Present. via Perrone 4 con domanda scritta solo mattino ore 9,30-12.

PIAZZISTA introdotto farmacie, profumerie cercasi. Indicare età, referenze prim'ordine. Vita, via Nuova Capodimonte 178, Napoli.

POSSEDENDO requisiti, locale, accetterei rappresent., gerenza negozio. Scriv. cassetta 8166, SPI, Torino

PRIMARIE consociatissime industrie riunite cercano rappresentanti Torino Piemonte Liguria Lombardia, vendita vasto assortimento saponi profumi saponette affini. Gays, Vinzaglio 6, Torino. 43078)

RAGIONIERE ventidueenne cerca rappresentanza. Scrivere cassetta 3080, SPI, Torino. 42023

RAPPRESENTANTE perfetta conoscenza clientela grossista dettagl. alimentari, drogherie, mercerie, prov. Asti, Alessandria, Savona, Imperia assumer. rappresentanze seria Ditte. Casella Postale [illegible], Torino.

RAPPRESENTANTE in proprio, clientela ventennale, drogherie commestibili bottiglierie disponendo automezzo magazzino accetterebbe rappresentanze serie ditte. Scrivere cassetta 3172, SPI, Torino.

RAPPRESENTANZE primarie Case accetta organizz. vendita prodotti alimentari, dolciari, e negozi propri centro Torino, magazzini, automezzo, clientela ventennale Torino provincia; referenze, cauzione. Scrivere cassetta 1667, SPI, Torino.

RINOMATO colorificio cerca Torino e Piemonte rappresentante serio bene introdotto nitro sintetici. Scrivere cassetta 13168, SPI, Torino.)

ROMA ufficio rappresentanze ventennale pratica importantissima clientela cerca serie fabbriche accessori auto rappresentare Italia centrale meridionale insulare. Scrivere interessato qualche giorno Torino cassetta 13099 SPI Torino.)

VERAMENTE introdotti farmacie e alimentaristi per prodotti esteri alta provvigione rappresentanti ogni centro cercansi. Scrivere dettagl. Circ. Sanmarco 3457, Venezia.

VETRERIA cerca rappresent. Torino Piemonte introdotto sofferie grossisti referenze dettagliate. Scrivere cassetta 8122 SPI Torino.

15 ANNUNZI MATRIM. L. 30 per p.

DISTINTA buon impiego ereditiera conoscerebbe scopo matrimonio 40-50enne condizioni adeguate serietà. Scrivere cassetta 3061, SPI, Torino.

DISTINTA vedova 38enne sola giovanile capitale casa elegantemente arredata relazionerebbe scopo matrimonio industriale laureato ottima posizione. Scrivere cassetta 2176, SPI, Torino.

GENITORI sposerebbero distinto cattolico sicura posizione figlia 28enne affettuosa avvenente laureata [illegible] oltre assegni eredità notevoli. Scrivere cassetta 3096, SPI, Torino. 43066

GENITORI sposerebbero figlia insegnante, serilissima, presenza giovanile, sentimenti elevati a 40-50enne veramente desideroso affetto e buona compagnia. Richiedesi moralità posizione. Scrivere cassetta 3676 SPI Torino. 49000

GEOMETRA impiegato ruolo Ferrovie 36enne relazionerebbe scopo matrimonio giovane bella affettuosa illibata. Riservatezza. Scriv. dettagliando cassetta 3073, SPI, Torino

PROPRIETARIO farmacia provincia, giovane relazionerebbe [illegible] matrimonio, laureata chimica farmacia 25-30enne piacente affettuosa. Scrivere cassetta 3171, SPI, Torino.

RICCA signorina, casa propria arredata sposerebbe signore 40-55enne buona posizione. Scrivere cassetta 2901, SPI, Torino. 21044

VEDOVA sola presenza moralissima sposerebbe distinto posizione seria 50-60enne. Scrivere cassetta 6046, SPI, Torino. 60724

VEDOVA 50enne sola, senza casa, presenza, piccola rendita, sposerebbe buono, istruito, distinto, amante tranquillità famigliare. Scrivere cassetta 3173, SPI, Torino.

55enne distinto proprietario immobili sposerebbe seria ricca signorina. Trattasi parenti. Scrivere cassetta 6176, SPI, Torino. 80712)

55enne vedova, modesta cameretta arredata, desiderosa compagnia conoscerebbe signore buona posizione scopo matrimonio. Scrivere cassetta 3060, SPI, Torino. 49023

14 ANNUNZI VARI L. 30 per parola

ACCERTAMENTI informazioni, investigazioni. Impavida, corso Duca Abruzzi 73. Telefono 32-900. 11382

ACCERTAMENTI informazioni private investigazioni. Pettenati, Carlo Alberto 46. Telefono 47-372. 80002

ACQUISTEREI pubblicazione «Il Cielo» del prof. Emanuelli. Telefonare 73-734. 43007)

ACQUISTO ceramiche lenci pendoli soprammobili oggetti arte ecc. Telefonare 50-366. 43001)

ACQUISTO biciclette, macch. scrivere cucire se vere occas. Tel. 41-018

ADDIZIONATRICE scrivente nuova, motorino cucciolo nuovo, servizio té giapponese autentico vendesi. Tonelli, Marco Polo 3. 43147)

AFFARE. Vendo macchina cinematografica completa cinemeccanica tipo Ballila passo normale. Telefonare 46-088. 42066

AFFITTEREI comprerei occasione macchina proiezione cinema e n. 700 sedie pieghevoli. Scrivere cassetta 3174, SPI, Torino. 43143

ANTICO 2 corpi secrepapier (como guardaroba) vendo privato. Telefonare 71-803. 43080)

ASPIRAPOLVERE lucidatrice vendo camera letto rustica, sala pranzo, mobile bar. San Paolo 38. 21801

BAGNI scaldabagni accessori occasione vendo Guerra, Bogino 17. Telefono 43-636. 20093)

BAGNI scaldabagni accessori occasione vendo. Guerra, Bogino 17. Telefono 43-008. 43060)

BICICLETTA Bianchi robusta gommata Ballon ottimo stato con motorino cucciolo come nuovo vendo occasione. Bracco, corso Rosselli 70. Telefono 30-070. 43131

BRANDA vendita rateale Radio prezzi modici. Corso Francia 170.

CATTEDRALI acquisto cambio riparo anche sinistrati. Gramaglia, via Perrone 9. 43061

COMPRO da privato bicicletta uomo, donna. Scrivere cassetta 1128, SPI, Torino. 21008

COMPRO qualsiasi pianoforte anche [illegible]. Scrivere cassetta 13192, SPI, Torino. 43100)

COMPRO bicicletta uomo, donna, occasione. Scrivere cassetta 3009, SPI, Torino. 21506

CHIROMANTE autorizzata, astrologo, radiestesista, medium. Consulti anche domicilio, corrispondenza. Prof. «Genius», Alfieri 20, Torino.

FRANCOBOLLI. Stock primo ordine acquisto vendite. Studio Filatelico Arcivescovado 1. 12007

FRIGORIFERO occasione ottimo uso famiglia acquisto. Scrivere Vercellini, Vittorio Emanuele 88.)

GOERZ-Tenax 6½x9 vende migliore offerente. Scrivere cassetta 3067, SPI, Torino. 42870

GRANDIOSA sala noce massiccia Rinascimento come nuova vendesi. Telefonare 60-361. 470771

LEGNO stagionato rovere vendo. Scriv. cassetta 13233, SPI, Torino.)

LIBRERIA antiquaria Bourlot compra ovunque libri biblioteche, San Carlo 180, Torino. 21200

MACCHINE maglieria, compero, vendo, riparo. Officina specializzata. Cavallo, corso Vittorio 73. 41798

MOBILI occasione per negozio vendesi. Telef. 48-885. 41799

OCCASIONE matrimoniale [illegible] slavonia cristalli marmi 90.000. Gropello 16, falegname. 60751

OCCASIONE velario plus 4,75 x 7,30 miglior offerente vendesi. Scrivere cassetta 8147, SPI, Torino. 80041

OCCASIONE vendesi matrimoniale Cippendal altra moderna entrata cucina laccata mobili vari antichi. Chinechia, Duca Abruzzi 51. 34-009.

PIANOFORTE occasione acquisto. Telefonare 45-857. 43294)

PIANOFORTE oppure autopiano occasione acquisto. Inghilterra 19, Mezza. Telefono 70-830. 21890

PIANOFORTE qualunque marca acquisto se occasione. Scrivere cassetta 3076, SPI, Torino. 42046

PRIVATO vende bella camera matrimoniale. Rivolgersi portineria, via Pomba 4. 43178

RADIOGRAMMOFONO occasione compero. Dettagliare apparecchio, prezzo. Beghelli, Sciolze Torinese.)

RADIO perfetto stato pelliccia colore come nuova cercasi. Tel. 84-614

RADIO usate anche guaste compransi. Rivolg. custode P. Amedeo 2

RENARD azzurro paletot soprabito bambina 6enne vendo. Pagnolla, Rossana 26. 60671

SALA Rinascimento pelle, salotto, entrata mogano e noce vendonsi. Corso Novara 21. 42911)

SARTORIA Nazionale, XX Settembre 44: i migliori tessuti e confezioni. Accetta stoffe clienti. 42084

SCRIVANIE! Cartelliere, libreria, [illegible], schedari, studi Rinascimento, Barocco, Novecento, Rustici, razionali, salotti, poltrone, divani, sedie. Alasia, Vinzaglio 5. Telefono 45-239. 13096

SELVAGGI. Libreria varia, Compra-vendita libri antichi rari, esauriti letterari e scientifici. Treccani. Enciclopedia, Venturi, Storia Arte, collane complete e volumi. Via P. Amedeo 33. Telefono 80-281.

STRAOCCASIONE vendo mobilio completo barbiere, macchina scrivere. Sartoria, Massena 26. 42080

TAPPETI orientali acquisto da privati per arredamento villa diplomatico. Telefonare 558-667.)

TECNIGRAFO grande compro e cambio con piccolo. Tel. 80-684.

VENDEREI da privato a privato pendatif brillante sei grani. Scrivere cassetta 13477, SPI, Torino.)

VENDONSI abiti uomo civili e militari ottimo stato. Telef. 84-371.)

VENDESI bellissimo nuovissimo divano poltrone. Telefono 46-001.

VENDESI carrozzina per bambini buon stato. Allice, c. Francia 208. Telefono 76-506. 60041

VENDESI registratore cassa Riv nuovissima. Tel. 73-085, v. Balma 7.

VENDONSI cuccioli lupi alsaziani (scritti, per informazioni tel. 82-800)

VENDO completo battesimo bellissimo, raggi ultravioletti adatto dottori. Telefonare 76-140. 42001

VENDO pranzo Novecento come nuova 80.000, Visibile 15-17. Cibrario 26, 4° piano. 60045

VESTITO comunione bellissimo completo altro organdis vendesi. Scrivere Vercellini, Vitt. Emanuele 88.

10 AUTOMOBILI, SPORT L. 30 p. p.

ACQUISTARE vendere autoveicoli? Dott. Versace, Lagrange 19. Telefono 40-006. 10077

ACQUISTASI Ardea, 1100, buone condizioni. Telefonare 94-001.)

ACQUISTASI Ardita sport 4 posti cabriolet idem Alfa 1750. Offerte dettagliate prezzo. Scrivere cassetta 13208, SPI, Torino. 43260)

ACQUISTEREI da privato sgommata, Balilla quadrimarce, 1100, 1500. Telefonare 31-216. 43149)

ACQUISTIAMO da privato autovettura anche sgommata. Barberis, via Biella 12, Torino. 43080)

ACQUISTO motocicletta Vespa come nuova. Telefonare 24-000.)

ACQUISTO camioncino o vettura Balilla opp. Augusta. Tel. 42-000.)

ACQUISTO Topolino, Balilla, 1100 anche sgommate oppure sinistrate. Telefonare 41-446. 43060

ACQUISTO 1500 perfetta anche sgommata, lampadario Boemia. Telefono 46-004. 43030

ACQUISTO Balilla furgoncino con senza gomme da privato. Domodossola 2, Telefono 770-406. 43080

ACQUISTO 500 balestrino anche sgommato. Vinzio. Tel. 82-048.)

ACQUISTO 1500 o 1100 lunga occas. in buone condiz. preferib. sgommata. Offerte cassetta 2106, SPI, Torino

ALADORO Simplex 175 gommatissima qualunque prova vendo privato. Telefonare 72-301. 60011

ARTENA buone condizioni cercasi. Scriv. cassetta 13205, SPI, Torino.)

AUTOCARRO Ford circolante ribaltabile gommatissimo Chevrolet portata 30. Telefonare 61-798. 40067

AUTOCARRO a gassogeno 30000 [illegible] sgommato, vendesi al miglior offer. «Naz. Cogne Soc. p. Azioni», Aosta.

AUTOCARRO automobili moderne nuove seminuove compero vendo. Saluzzo 90. 11728

AUTOVETTURA Lincoln Zephir 12W 940 sdoganata, Aprilia cabriolet gommata nuove circolanti vende Massavelli, Giolitti 45, visibili subito. 20080)

CAMION 70 q.li portata come nuovo 11 gomme volendo metano con bombole collaudato vendesi. Telefonare 24-108 dalle 8 alle 10.)

CERCASI contratto vettura 1100 1° semestre 1942. Scrivere cassetta 17247, SPI, Torino. 80022)

CERCASI contratto 1100 Ardea anche 1945. Scrivere cassetta 2430, SPI, Torino. 42110

CITROEN 7 B in ordine acquisto. Roccati, corso Matteotti 47. Telefono 58-308. 43000)

COPERTONI Topolino 4 tele makò 17.000, 5,50/16 6 tele makò 28.000 garanzia. Scrivere cassetta 3058, SPI, Torino. 12080

FIAT 634 gassogeno Solaria completo di accessori per trasformazione nafta vendesi. Scrivere cassetta 14015 SPI Torino. 43070)

GOMME con garanzia 1100 Topolino bicicletta vendo privato. Telefono 50-064. 22080)

GOMME nuove Pirelli Michelin qualunque misura compero. Telefonare 69-180, ore ufficio. 21080)

GOMME 10,50 x 20, 10,50 x 18, camere aria, dischi. Piazzale Flaminio 20, Roma. 12874

MIGLIOR offerente venderei autocarro Berliet con mot. 3 RO gommato circolante. Scrivere cassetta 11015, SPI, Torino. 20031)

MOTOCARRO Benelli [illegible] anche riparabile compero. Scrivere SPI, cassetta 24 Q, Genova. 12080)

MOTO Gaia cc. 250 ottime gommatissima circolante vendo 40.000. Musso, Grosseto 119, scala 12°.)

MOTO Matchless Ariel BSA vendesi. Torchio, Bar. Galliari 27.

MOTO Matchless 350, telescopico BSA 500 vendo. Acquisterei radiofonografo. Bagli, Aosta 23. 80034

PRIVATO acquista da privato Augusta oppure Balilla sgommata. Scriv. cassetta 13036, SPI, Torino.)

PRIVATO a privato vende Cabriolet 1100 serie speciale nuova. Telefonare 49-536, ore 9-12, 14-19. 80730

PRIVATO acquisto da privato Balilla 3-4 marce gommatissima. Telefonare 59-690. 43080)

PRIVATO vende a privato ciclo motore Sachs 75. Scrivere cassetta 2180, SPI, Torino. 21086

VENDESI autocarro Bianchi Miles cassone ribaltabile rimorchio nuovi gommati 100/100 circolanti trasporto merci 3.900.000. Scrivere cassetta 2170, SPI, Torino. 80023)

VENDESI 3 RO chassis nuovo gommato. Telefonare 86-643.)

VENDESI 502 F circolante ben gommato. Asselle, S. Giulia 21 bis Torino. 40008

VENDO motocarro 500 Dellaferrera 175 perf. ordine. Tiziano 35. [illegible]

VENDO motofurgone 500 Frera oppure cambio moto. Barreri, Bava 7, pomeriggio. 21800

VENDO Topolino ½ balestra gommata come nuova scopribile. Visibile via Nizza 29, Caffè Prussia. Telef. 81-431. 80704)

VENDO autocarro 3 RO rimorchio Viberti partita 36 pagamento rateale. Telefonare 21-779. 43081)

VENDO camioncino Fiat 1500. Ferranchi portata kg. 1000 a 2000. Ferrarotti, Masini 30. 43060)

VENDO motore nuovo Aprilia 2300 avantreno propulsore balestrona. Scriv. cassetta 12239, SPI, Torino.)

VENDO 1500 tipo A perfetta, gommata nuova circolante. Tel. 42-380.)

VENDO privato 175 Semplex. Via Borgomanero 20. 43080)

1500 circolante perfetto ordine privato vende a privato. Telef. 33-[illegible]

1100 prima 500 balestrina 500 [illegible] gommatissime privato vende a privato. Telef. 770-[illegible] ore 13-15.)